L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 . QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XLV - N. 185 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | GIOVEDÌ 8 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La frontiera della Somalia britannica varcata in diversi punti da nostre colonne

Il terzo bombardamento aereo di Caifa

Bollettino n. 59

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nostre formazioni aeree hanno per la terza volta bombardato il centro petrolifero di Caifa, incendiando altri serbatoi di carburante e colpendo gli impianti del porto. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Secondo notizie da fonte attendibile, l'incendio provocato dal primo bombardamento di Caifa è durato parecchi giorni; la raffineria distrutta dal secondo bombardamento è quella della Shell.

Nell'Africa Settentrionale Italiana, sono stati bombardati attendamenti nemici a sud di Sollum e la ferrovia Alessandria-Marsa Matruh. Un quadrimotore inglese tipo «Sunderland» è stato abbattuto dalla nostra caccia dinanzi a Tobruk. L'equipaggio composto di otto uomini, tra cui tre ufficiali, è stato fatto prigioniero.

Nell'Africa Orientale sono state efficacemente bombardate le basi aeronavali di Aden e di Berbera ed abbattuto un apparecchio nemico.

Nostre colonne hanno varcato in diversi punti la frontiera della Somalia britannica. (Stefani).

E' stato fatto del "buon lavoro,,

Il 22 aprile 1939 l'incaricato d'affari tedesco a Parigi, Bräuer, trasmetteva alla Wilhelmstrasse un interessante rapporto, nel quale dava conto di uno scambio di idee fra un informatore dell'ambasciata germanica e l'allora Ministro della Marina francese, Campinchi. Dal testo di tale rapporto è utile stralciare un brano che dice:

« Non vi è alcun dubbio che le flotte dell'Intesa nel Mediterraneo hanno una superiorità schiacciante sulle flotte dell'Asse. Inoltre non bisogna dimenticare che gli inglesi e francesi dispongono dei migliori punti di appoggio nel Mediterraneo, che permettono loro di chiudere in qualsiasi momento l'accesso a tale mare. Per di più l'Inghilterra ha fatto « del buon lavoro nell'Impero italiano, e particolarmente nell'Abissinia ». Il Ministro può assicurare che oggi l'Inghilterra non ha che da premere su un bottone — questa parola proviene da una personalità inglese importante — per provocare lo sfacelo di tutto l'Impero italiano. Nelle colonie italiane, e particolarmente in Abissinia, gli indigeni aspettano soltanto che si mettano loro in mano fucili ».

Questo famoso bottone, sul quale l'Inghilterra doveva premere, per « provocare lo sfacelo di tutto l'Impero italiano » deve essere stato smarrito, certamente a causa di qualche sortilegio non previsto da Campinchi.

Infatti — a parte l'armistizio con la Francia, che ha ridotto l'Inghilterra all'isolamento anche nel Mediterraneo, — invece che allo sfacelo dell'Impero italiano, noi assistiamo ad una leggera variante del programma franco-britannico.

In Africa si combatte; ma le nostre forze armate, anzichè consentire delle velleità turistiche agli avversari in Libia e nell'Etiopia, hanno varcato sia i confini cirenaici, sia quelli verso il Kenia come quelli verso il Sudan anglo-egiziano (vedi Cassala e Mojale).

Ora poi il panorama si completa, come dimostra il Bollettino n. 59. La notizia registrata in fondo al comunicato — ultima nell'ordine di segnalazione, ma non certo per la importanza — avverte che le nostre colonne « hanno varcato in diversi punti la frontiera della Somalia britannica ».

Bisogna fare una rapida conoscenza con il Somaliland, sia pure limitata alla carta geografica. L'Africa Orientale inglese comprende questo territorio, giuridicamente elencato nel novero dei protettorati, insieme col protettorato del Nyasa, col sultanato-protettorato di Zanzibar e Pemba, con il Kenia — colonia della Corona — con l'Uganda (protettorato) nonchè con il Tanganica, territorio di mandato. Nella parte interna del Continente nero confinano con l'Etiopia, dopo il Sudan anglo-egiziano, che fa parte a sè, l'Uganda e il Kenya. La Somalia britannica (che ha soltanto 350 mila abitanti, ma una superficie che con i suoi 176.113 kmq. corrisponde a più della metà del nostro territorio metropolitano) si affaccia invece sul mare, e specificatamente sul Golfo di Aden, confinando a nord con la Somalia francese — compresa dalla convenzione di Armistizio firmata a Villa Incisa fra le zone di smilitarizzare — e incastrandosi per il resto nel cuore dell'Africa Orientale Italiana.

Steppica e quindi prevalentemente pastorale, la Somalia britannica non ha un valore economico di portata eccezionale; ma strategicamente occupa una posizione importantissima, collocata come è allo sbocco del Mare Rosso, che dall'altra pare è vigilato con la scolta di Aden, e fornita di basi marittime e aeree come Berbera e Zeila.

Non è certo nostro compito prevedere i tempi e i modi della penetrazione italiana in questo settore. Limitiamoci per ora a constatare che la frontiera è stata anche qui oltrepassata dai nostri valorosi soldati.

Quanto poi al fatto che « gli indigeni aspettano soltanto che si mettano loro in mano fucili » qualche cosa di vero c'è.

Soltanto, Campinchi si è dimenticato di precisare contro chi sarebbero state eventualmente puntate le armi impugnate dai nativi dell'Africa Orientale.

A colmare questa lacuna ha interloquito l'altro giorno il comunicato n. 57 annunciando: « Nell'Africa Orientale è stato respinto, col concorso della popolazione, un attacco in forza del nemico a Namaracut, al confine dell'alto Sudan, sul Lago Rodolfo ».

Concludiamo. Si, in Africa Orientale è stato fatto e si va tuttora facendo del « buon lavoro ». Ma non come lo intendeva Campinchi.

Egidio Cabianca

La nave da battaglia "Resolution,, non può muoversi da Gibilterra

ALGESIRAS, 7 sera

Si apprende da Gibilterra che la nave da battaglia inglese Resolution *non ha potuto lasciare il porto col grosso della squadra britannica per causa dei gravi danni recentemente subiti in combattimento. Nulla ancora si sa riguardo alle possibilità di una sua ulteriore partenza.*

Carbone tedesco per oltre 4 milioni di tonnellate *giunto in Italia via terra*

Il Ministro delle Comunicazioni, in un rapporto al Duce, ha comunicato che gli arrivi di carbone tedesco, via terra, nel mese di luglio sono stati di un milione e 87 mila tonnellate.

Il totale nei quattro mesi di aprile, maggio, giugno, luglio raggiunge i 4 milioni e 145 mila tonnellate. (Stefani).

NOMI AFFIDATI ALLA IMPERITURA GRATITUDINE

I gloriosi Caduti in guerra sui fronti di terra, del mare e dell'aria

Nella Marina

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti e dei Dispersi della R. Marina durante il mese di luglio u. s. I feriti sono 139.

CADUTI: 1 capitano di vascello Novaro Umberto; 2 capitano di M. C. De Gregorio Renato; 3 tenente di M. C. Baglietto Quinzio; 4 capitano di corvetta Nardi Corrado; 5 tenente di vascello Ferraiolo Bruno; 6 capitano del G. N. Dellarole Felice; 7 sottotenente di M. C. Cametti Vincenzo; 8 tenente di vascello Obertonelli Pietro; 9 sottotenente di vascello O. Franceschini Goffredo; 10 secondo capo cannoniere Del Zonno Pietro; 11 secondo capo meccanico Scigliano Edgardo; 12 capo cannoniere seconda classe Santitae Pietro; 13 capo meccanico di terza cl. Scles Francesco; 14 secondo capo segnalatore Bovino Lorenzo; 15 secondo capo RT Garzia Bonaventura; 16 sergente silurista Braglia Fernando; 17 secondo capo meccanico Quatraro Vito; 18 capo meccanico prima classe Castigliego Michele; 19 secondo nocchiere De Guglielmo Paolo; 20 secondo capo cannoniere A. La Tegola Damiano; 21 sergente meccanico Catacchio Carmine; 22 capo silurista terza cl. Sanna Angelo; 23 capo silurista terza cl. Manfredi Manfredo; 24 secondo capo silurista Farina Mario; 25 secondo capo meccanico Virtu Pasquale; 26 capo furiere terza cl. Aylara Antonio; 27 secondo capo elettr. De Gregorio Dante; 28 capo meccanico prima cl. Pappagallo Francesco; 29 sergente nocchiere Bellini Angelo; 30 sottocapo Verardo Cesario; 31 sottocapo silurista Chiambretto Giacinto; sottocapo vann. P. M Rossi Renato; 32 sottocapo elettricista Gargetti Antonio; 33 sottoc. silur. Chiambrotto Giacinto; 34 sottoc. silurista Cardillo Claudio; 35 sottoc. cann. P. S. Di Lillo Michele; 36 sottocapo cann. P. S. Francaville Antonio; 37 sottocapo cann. P. S. Lupone Giovanni; 38 sottocapo elettricista C.G. Polimen Carmelo; 39 sottocapo torped. M. Rossi Ugo; 40 sottocapo capo. P.S. Zuzolo Giovanni; 41 motorista navale De Benedettis Nicola; 42 fuochista MN. Ingargiola Battista; 43 furiere Taibi Giuseppe; 44 fuochista O. Luca Carlo; 45 fuochista MA. Scievone Antonio; 46 cann. O. Alessi Giuseppe; 47 marinaio Alia Matteo; 48 silurista Baldazzi Alfredo; 49 torpediniere M. Bertoetti Francesco; 50 marinaio Cimone Luigi; 51 marinaio Ciceroni Giovanni; 52 all. cannoniere A. Cercola Gennario; 53 all. cannoniere Di Franco Pietro; 54 all. fuochista O. De Filippis Michele; 55 all. fuochista O. La Rosa Paolo; 56 marinaio Milano Francesco; 57 marinaio Manciulli Antonio; 58 all. fuochista A. Napolitano Domenico; 59 all. cannoniere Pompili Rolando; 60 all. fuochista O. Ritrovato Vincenzo; 61 carpentiere Scotto Pietro; 62 infermiere Spinella Giuseppe; 63 all. fuochista A. Squeo Antonio; 64 marinaio Taffara Carmelo; 65 fuochista C. M. Astaldi Astolfo; 66 marinaio Barabino Luigi; 67 marinaio Facchin Fortunato; 68. silurista Codari Fortunato; 69 elettricista Cusman Filippo; 70 cann. A. Cosulich Angelo; 71 all. El. Cannazza Silvio; 72 fuochista O. De Franco Vincenzo; 73 fuochista A. Dei Rino; 74 fuochista O. Di Gioia Giacinto; 75 cann. O. De Negri Renato; 76 fuochista O. Dell'Anno Antonio; 77. fuochista O. Fiume Vito; 78 all. fuoch. Favretto Lino; 79 marinaio Gallo Giuseppe; 80 all. cann. O. Guerretta Cesare; 81 all. cann. O. Giuliano Michele; 82 fuochista O. Livio Antonio; 83 fuochista A. Mozacchiodi Pietro; 84 cann. A. Manzo Antonio; 85 marinaio Mineo Giuseppe; 86 cann. P. S. Pimpinella Angelo; 87 fuochista A. Rubagotti Fausto; 88 marinaio Trivella Luigi; 89 fuochista O. Zuccheddu Vincenzo; 90 cann. Barbetti Andrea; 91 marinaio Sorba Pierino; 92 fuochista Racchelli Pietro; 93. fuochista M.N. Ragno Nando; 94 elettr. Signore Angelo; 95 radiotelegrafista Cecio Davide; 96 fuochista M. N. Baldarino Vittorio; 97 cann. P. M. Dibrovich Rodolfo; 98 cann. O. Zanotti Roberto; 99 fuochista M. N. Tamburini Italo.

DISPERSI: 1 tenente di vascello Chidini Giuseppe; 2 guardiamarina Gemignani Piero; 3 capitano G. N. Torzuoli Aldo; 4 tenente G. N. Tassetti Rodolfo; 5 capo elettricista C. L. Felicini Gino; 6 sergente nocch. Malacarne Giorgio; 7 capo R .S. 3.a classe Marotta Aniello; 8 serg. R. T. I. Poliseno Pasquale; 9 sergente cann. P. S. Barzottini Pietro; 10 2.o capo elett. Mori Marcello; 11 capo elettricista 3.a classe Pisanello Sebastiano; 12 capo silurista 2.a classe De Denaro Aldo; 13 2.o capo silurista Massa Emilio; 14 sergente silurista Romano Raimondo; 15 capo mecc. di 1.a classe Campanini Giacomo; 16 capo mecc. 3.a classe Mazzicchi Orlando; 17 2.o capo mecc. Rizzon Domenico; 18 sergente furiere De Clesiis Nando; 19 capo mecc. 2.a cl. Perrone Emanuele; 20 capo mecc. 3.a cl. Tedesco Ruggero; 21 secondo capo R. T. Cois Silvio; 22 2.o capo elettr. Regolo Giuseppe; 23 2.o capo silur. Benuti Pietro; 24 s. c. furiere S. Boccanera Amedeo; 25 s. c. r. t. Carina Vittorio; 26 s. c. elettr. Rossi Giovanni; 27 s. c. m. n. Scavino Giovanni; 28 s. c. m. n. Sbisà Gualtiero; 29 s. c. silur. Boncvi Giacomo; 30 s. c. m. n. Cavioli Umberto; 31 s. c. m. n. Ferraris Angelo; 32 s. c. m. n. Nardo Angelo; 33 fuochista m. n. Trevisan Giancarlo; 34 marinaio Berti Mario; 35 marinaio Agostinelli Federico; 36 marinaio Curi Totò; 37 marinaio Nappi Girolamo; 38 marinaio Franciosa Antonio; 39 segnalatore Locchi Gioacchino; 40 r. t. Botticelli Guglielmo; 41 cann. p. m. Mennella Michele; 42 cann. a. Minuto Mario; 43 elettr. Tagliasacchi Aldo; 44 elettr. Gennaro Orazio; 45 all. elettr. Ranieri Ernesto; 46 all. elettr. Pellegrini Michele; 47 silurista Bortolati Guerrino; 48 silurista Nardi Jacopo; 49 silurista Braccini Pier Luigi; 50 all. silur. Condipovero Luigi; 51 all. silur. Dalmedico Nicolò; 52 fuochista m. n. Mariani Federico; 53 fuochista a. Graziani Vittorio; 54 fuochista m. n. Giustini Domenico; 55 fuochista a. Querini James; 56 fuochista m. n. Riva Adriano; 57 marinaio Sardella Vincenzo; 58 marinaio Giungato Rosva'do; 59 marinaio Giaccari Pasquale; 60 r. t. Andreoni Giuseppe; 61 silur. Ricci Achille; 62 silur. Boldorini Ramiro; 63 elettr. Zampaglione Dionisio; 64 elettr. Martenico Antonino; 65 motorista navale Leva Gerardo; 66 fuochista a. Sottile Nunzio; 67 fuochista a. Perla Edmondo; 68 silur. Capocuzza Armando; 69 cann. p .m. Vaschetti Luciano.

Nell' Aeronautica

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti e dei Dispersi della R. Aeronautica durante il mese di luglio u. s. I feriti sono 109.

CADUTI: 1 maggiore pilota Nicoletti Altimari Ademaro; 2 capitano pilota Fedele Mario; 3 capitano pilota Lavelli Franco; 4 capitano pilota Mancini Giorgio; 5 capitano pilota Pozza Ugo; 6 capitano pilota Scarabellotto Valerio; 7 tenente pilota Bacchetti Ezio; 8 tenente pilota Banzi Alide; 9 tenente pilota Dugnani Clemente; 10 sottotenente pilota Fiotta Giuseppe; 11 sottotenente pilota Girolami Ugo; 12 sottotenente pilota Suella Salvatore; 13 sottotenente pilota Tremolada Antonio; 14 sottotenente pilota Vitucci Salvatore; 15 maresciallo armiere N. I. Tullio Armando; 16 Maresciallo pilota Falabracco Giovanni; 17 Maresciallo pilota Galli Raoul; 18 maresciallo pilota Granai Giovanni; 19 maresciallo marconista La Porta Ciro; 20. maresciallo motorista Luvisotti Otello; 21 sergente maggiore motorista Casari Giovanni; 22 sergente maggiore pilota Cecchi Trento; 23 sergente maggiore pilota Cirillo Angelo; 24 sergente maggiore pilota Cricco Lorenzo; 25 sergente maggiore motorista De Pità Mario; 26 sergente maggiore Governo Di Mauro Sante; 27 sergente maggiore pilota Fausti Agostino; 28 Sergente maggiore pilota Infanti Giuseppe; 29 sergente maggiore pilota Masi Vincenzo; 30 sergente maggiore pilota Pallotta Pompeo; 31 sergente maggiore pilota Pecoraro Gregorio; Saura Armando; 32 sergente maggiore pilota Pietoban Luigi; 33 sergente maggiore pilota; 34 sergente maggiore pilota Trevisani Bruno; 35 sergente maggiore montatore Trisolino Amelio; 36 srgente pilota Angelin Pietro; 37 sergente pilota Azzaroni Edoardo; 38 sergente pilota Barengo Luigi; 39 sergente pilota Carrer Tullio; 40 sergente pilota Cipullo Pasquale; 41 sergente pilota Crociati Silvio; 42 sergente pilota Di Rossi Osvaldo; 43 sergente pilota Fabbri Bruno; 44 sergente pilota Galbacorti Renzo; 45 sergente pilota Guidorzi Regolo; 46 sergente pilota Ornano Giuseppe, 47 sergente pilota Quaranta Mario; 48 sergente armiere Rinaldi Oberdan; 49 sergente motorista Scoditti Emanuele; 50 allievo ufficiale pilota Arcidiacono Salvatore; 51 primo aviere allievo pilota De Lorenzi Flavio; 52 primo aviere motorista Alvisi Angelo; 53 primo aviere armiere Azarà Semplicio; 54 primo aviere motorista Barozzi Guerrino; 55 primo aviere marcon. Bianchi Eugenio; 56 primo aviere armista Bordin Ottorino; 57 primo aviere Governo Cardascia Martino; 58 primo aviere motorista Cucinotta Mario; 59 primo aviere elettricista Dobran Teodoro; 60 primo aviere motorista Ducati Bruno; 61 primo aviere marconista Falcone Giuseppe; 62 primo aviere motorista Fiorini Antenore; 63 primo aviere marconista Marinelli Cesare; 64 primo aviere motorista Fossati Romeo; 65 primo aviere armiere Quatraccioni Michele; 66 primo aviere marconista Vesci Gino; 67 aviere scelto Governo Aramini Antonio; 68 aviere scelto Brussolo Guido; 69 aviere scelto elettricista Cavaliere Enzo; 70 aviere scelto motorista Esposito Antonio; 71 aviere scelto marconista Inglese Ernesto; 72 aviere scelto gov. Madri Rocco; 73 aviere scelto elettricista Mezzetti Guerrino; 74 aviere scelto motorista Pizzoni Giuseppe; 75 aviere scelto A. elettricista Todaro Natale.

76 av. sc. mot. Tommasi Bruno; 77 av. gov. Baratta Vittorio; 78 av. gov. Bassanino Francesco; 79 av gov. Bellin Antonio; 80 av. gov. Cappelletti Pietro 81 av. autista Chiapperini Angelo; 82 av. gov. Costa Francesco; 83 av. gov. Dardano Severino; 84 av. gov. Ferrari Giovanni; 85 av. gov. Fuini Nando; 86 av. gov. Marchetti Tancredo; 87 av. gov. Palmiarello Vincenzo; 88 av. gov. Pesavento Antonio; 89 av.gov. Veneroli Pietro.

DISPERSI: 1 capitano pilota Barone Umberto; 2 tenente pil. Benedetti Mario; 3 ten. pil. Ferri Pietro; 4 ten. pil. Fredducci Giacomo; 5 ten. pil. Maccioni Mario; 6 ten. pil. Rallo Enrico; 7 ten. pil. Savini Amleto; 8 ten. pil. Sguario Mario; 9 ten. pil. Torelli Renato; 10 ten. pil. Zagnoli Pellegrino; 11 ten. pil. Carapezza Enrico; 12 ten. pil. Filippi Felice; 13 ten. pil. Floriani Ciro; 14 s. ten. pil. Illica Magnani Luigi; 15 s. ten. pil. Padovano Giuseppe; 16 s .ten. pil. Pellittieri Mario; 17 s. ten. pil. Ruggeri Luigi; 18 s. ten. pil. Santaricca Italo; 19 s. ten. pil. Sirotti Giovanni; 20 s. ten. pil. Tadini Giovanni; 21 s. ten. pil. Zanarini Carlo; 22 maresc. pil. Fioretti Riccardo; 23 maresc. pil. Gamberini Gino; 24 maresc. pil. Perrotti Davide; 25 serg. magg. mot. Bianchi Giordano; 26 serg. magg. pil. Boldi Massimo; 27 serg magg. pil. Caniato Luigi; 28 serg. magg. pil. Cardano Arturo.

29 sergente maggiore arm. Gentilini Vito; 30 sergente maggiore mot. Gori Pietro; 31 serg. magg. pilota Gregorati Luigi; 32 serg. magg. marc. Lupieri Alceste; 33 serg. magg. pilota Muratori Ezio; 34 serg. magg. arm. Perrini Giuseppe, 35 serg. magg. pil. Gozzato Giovanni; 36 serg. magg. armiere Terreri Giovanni; 37 serg. magg. marc. Zecchi Umberto; 38 serg. pil. Ballan Mario; 39 serg. pil. Becherucci Dante; 40 serg. pil. Spada Mario; 41 av. marc. Bussaglia Silla; 42 primo av. fotografo Cuni Guido; 43 primo av. arm. De Giglio Nicola; 44 primo av. arm. Fiorini Giuseppe; 45 primo aviere gov. Gorbia Raffaele; 46 primo av. mot. Lozzi Attilio; 47 primo av. mot. Lucchini Giacomo; 48 aviere arm. Martinelli Michele; 49 primo av. arm. Mattei Giannino; 50 primo av. arm. Mogliazzi Angelo; 51 av. motorista Moretti Umberto; 52 primo av. marc. Pozzi Paolo; 53 primo av. arm. Serafini Antonio; 54 primo av. mot. Ranzi Timo; 55 primo av. all. mot. Vallucci Giuseppe; 56 primo av. arm. Vitale Vincenzo; 57 primo av. marconista Zambelli Ultimo; 58 av. scelto Marcon Battilega Salvo; 59 aviere scelto fotografo Del Vescono Aquilino; 60 aviere scelto mot. Lucantonio Lorenzo; 61 aviere scelto fotografo Mereu Luigi; 62 aviere scelto mot. Ottavini Cesare.

Nell'Africa Orientale

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei militari dell'Esercito e della M. V. S. N. caduti in combattimento nei territori dell'A. O. I. durante il mese di luglio u. s.

Caduti in Combattimento: 1 capit. Dominici Giovanni; 2 ten. Santasilia Francesco; 3 capomanip. Costantini Giuseppe; 4 sottoten. Opirari Paolo; 5 serg. magg. Morano Michele; 6 caporal magg. Petrucelli Guido; 7 capor. Scatassi Enzo; 8 carab. Cosfidente Savino; 9 carab. Vincenti Mariano; 10 soldato Barbieri Florio; 11 soldato Marone Carlo; 12 vice caposquadra Solbaro Michele; 13 CC. NN. Rainieri Francesco.

Caduti in seguito a ferite riportate in Combattimento: 14 ten. Cucci Ulderico; 15 sottoten. Milanese Umberto; 16 caporal magg. Annunziato Angelo; 17 caporale De Gregori Aldo; 18 soldato Rossi Guerino.

Tutta l'Italia si inchina dinanzi alle salme gloriose dei Caduti eroi che nel compimento del dovere hanno fatto supremo olocausto della vita alla Patria amatissima.

Gli italiani elevano con commossa e imperitura gratitudine la preghiera del cristiano suffragio per le anime dei valorosi ed esprimono alle famiglie dei Caduti i sentimenti della più fiera solidarietà.

Il Papa parlando agli sposi novelli deplora i tristi effetti delle cattive letture

CITTA' DEL VATICANO, 7

Stamane mercoledì la vasta sala ducale ove attualmente sogliono svolgersi le udienze generali concesse da Sua Santità era gremita di fedeli convenuti insieme a numerosi novelli sposi per attestare al successore di Pietro la loro filiale devozione ed ascoltare la sua voce e ricevere la sua Benedizione. Alla foltissima adunanza il Santo Padre si è compiaciuto di rivolgere alcune preziose e salutari parole. Le riportiamo così come abbiamo potuto raccoglierle dalle auguste labbra:

Quando, sotto il sole radioso di Agosto, un fanciullo lascia temporaneamente la famiglia per recarsi in una colonia estiva, montana o marina, suo padre stimerebbe superfluo di dirgli: Caro figliuolo, non portare un serpente nella tua valigetta; e se ne vedi uno nelle tue passeggiate, guardati dal raccoglierlo a piene mani per esaminarlo. E nondimeno l'amore paterno Ci detta un consiglio di questo genere per voi. Nella Udienza di Mercoledì passato Noi — così oggi Sua Santità si benignava di incominciare la Sua paterna provvidenziale esortazione — esponemmo brevemente la utilità delle buone letture; oggi vorremmo ricordarvi il pericolo delle cattive: pericolo contro il quale la Chiesa non ha mai cessato di elevare la voce, ma di cui, nonostante questi salutari avvertimenti, non pochi cristiani disconoscono o contestano la gravità.

Libri cattivi come veleni

Voi dovete dunque persuadervi che vi sono dei libri cattivi, e cattivi per tutti, a somiglianza di quei veleni contro i quali nessuno può dirsi immune. Come in ogni uomo la carne è soggetta alle debolezze e lo spirito è pronto alle ribellioni, così per ciascuno tali letture costituiscono un pericolo.

Gli Atti degli Apostoli raccontano che, durante la predicazione di San Paolo in Efeso, molti di coloro, che erano andati dietro ad arti vane e superstiziose, portarono i loro libri e li bruciarono pubblicamente; calcolato il valore di questi scritti di magia così ridotti in cenere, si trovò che ammontava a ben cinquanta mila denari (Act. 19, 19).

In seguito, nel corso dei secoli, i Romani Pontefici ebbero cura di far pubblicamente un catalogo o Indice di libri, la cui lettura è proibita ai fedeli, bene avvertendo al tempo stesso che molti altri, pur non espressamente nominati, cadono sotto la medesima condanna e proibizione, perchè dannosi alla fede e ai buoni costumi. Chi potrebbe meravigliarsi di un simile divieto da parte di coloro, che sono i tutori della salute spirituale dei fedeli? Anche la società civile non si adopera forse con saggie norme legislative e profilattiche per impedire l'azione deleteria delle sostanze tossiche nell'economia domestica e industriale e per circondare di cautele la vendita e l'uso dei veleni, specialmente di quelli più nocivi?

Se Noi vi ricordiamo questo grave dovere, è a causa della estensione del male, facilitata attualmente dall'allargamento della istruzione e dall'aumento degli scambi intellettuali, come pure dalla libertà, che molti si attribuiscono, di leggere tutto. Ora non vi può essere una libertà di leggere tutto, come non vi è la libertà di mangiare e bere tutto ciò che si ha sotto mano, fosse anche la cocaina o l'acido prussico.

Buoni e onesti romanzi

Diletti sposi novelli, — e l'Augusto Pontefice spiegava i Suoi insegnamenti con espressioni di delicatezza e di bontà, in cui è tutta l'ansia delle pastorali sollecitudini — questi avvisi paterni si rivolgono particolarmente a voi. Voi siete, per la maggior parte, in una età e in una situazione, in cui lo spirito si compiace tanto più in narrazioni romantiche, che la folla dei desideri trova pascolo in felicità talvolta immaginarie e la rudezza delle realtà si attenua nella dolcezza dei sogni. Certamente non è a voi vietato di gustare l'incanto dei racconti di pura e sana tenerezza umana: la stessa Sacra Scrittura offre simili scene, che hanno conservato, attraverso i secoli, la loro freschezza idilliaca; come l'incontro di Giacobbe e di Rachele (Gen. 29, 9-12). *il fidanzamento del giovane Tobia* (Tob. 7), *la storia di Ruth* (Ruth, 3). *E vi sono stati anche degli autori di grande ingegno, che hanno scritto buoni e onesti romanzi: basti citare il nostro Manzoni. Ma accanto a questi puri fiori, nel vasto campo delle opere di immaginazione, quale pullulazione di piante velenose! Ora troppo sovente queste ultime, più accessibili e vistose, si colgono e più volentieri si respirano a causa del loro profumo acuto e inebriante.*

« Non sono più una bambina — dice quella giovane donna — e conosco la vita: ho dunque il desiderio e il diritto di conoscerla ancor meglio ». Ma non si accorge la poverina che il suo linguaggio è quello di Eva dinanzi al frutto proibito; e crede ella forse che per conoscere, amare, utilizzare la vita, sia necessario scrutarne tutti gli abusi e le deformazioni? « Non sono più un bambino — dice parimenti quel giovane uomo — e alla mia età le descrizioni sensuali e le scene voluttuose non fanno più nulla ». Ne è egli ben sicuro? Se fosse vero, ciò sarebbe l'indizio di una perversione incosciente, frutto di cattive letture già fatte. Così, secondo alcuni storici, Mitridate, re del Ponto, coltivava erbe velenose, preparava e sperimentava anche su se stesso veleni, ai quali voleva abituarsi: donde il nome di mitridatismo.

Ma non crediate, giovani uomini e giovani donne, che vi lasciate talvolta trascinare a leggere, forse in segreto, libri sospetti, non crediate che il loro veleno sia senza effetto su di voi; temete piuttosto che questo effetto, per non essere immediato, sia più malefico. Vi sono nei paesi tropicali dell'Africa alcune glossine o insetti ditteri, noti col nome di mosche tsè-tsè, la cui puntura non cagiona una morte repentina, sibbene una semplice e fugace irritazione locale, ma inocula nel sangue dei tripanosomi deleteri; quando i sintomi del male si manifestano chiaramente, è talvolta troppo tardi per apportarvi rimedio coi medicamenti usati dalla scienza. Similmente le immagini impure e i pensieri nocivi, che produce in voi un cattivo libro, sembrano entrare nella vostra mente senza farvi, come suol dirsi, una ferita sensibile. Voi sarete allora facilmente recidivi, nè vi renderete conto che in tal modo per le finestre degli occhi penetra la morte nella casa dell'anima vostra (cfr. Jer. 9, 21): *se voi non reagirete subito e fortemente, questa, come un organismo intorpidito dalla « malattia del sonno », scivolerà languidamente nel peccato mortale e nella inimicizia di Dio.*

(Continua in quarta pagina)

Sabato si riunisce il Consiglio dei Ministri

Come è stato annunciato, sabato prossimo, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei Ministri per l'esame di vari oggetti all'ordine del giorno.

Rievocazione di Padre Ugo Bassi

Superstrutture che cadono - Sacerdote e soldato - Apostolo anche nel supplizio - "Sono pronto!,, - Tra i Caduti

Nel 1925 un gruppo di giovani animosi e generosi con un colpo di martello abbattevano l'emblema massonico che, attraverso tragicomiche vicende, era stato collocato ai piedi della statua eretta in Bologna al P. Ugo Bassi.

I bolognesi che avevano conosciuto da vicino l'apostolo e che ne conser-

vano sempre religiosamente la memoria — il Bassi per elezione e predilezione considerò sempre come sua la città di Bologna, benchè fosse nato a Cento — i bolognesi non avevano mai creduto ai vanti della setta che, come era riuscita con millantato credito a mettere il proprio sigillo su tutti ormai i personaggi del Risorgimento italiano, così aveva steso la propria ombra sulla fama del popolare barnabita. Bisogna aggiungere che, nella sua usurpazione, la setta era stata favorita da certuni che, a parole, si dichiaravano i suoi più strenui avversari.

I bolognesi non avevano fatto gran caso, talvolta avevano riso dei cabalistici simboli sotto i piedi dell'eroe: ma quando nel 1925 arrivò il colpo del martello liberatore, le approvazioni e gli applausi non mancarono. Non mancò neppure, ben s'intende, la reazione degli interessati protestatori, ma fu cosa di poco momento. In realtà quei giovani bolognesi, con il loro gesto coraggioso suggellavano le conclusioni a cui era giunta la critica, concorde questa volta con la tradizione: il P. Bassi, non era mai stato affiliato alla setta.

Tutti gli scritti pubblicati fin qui su questa figura suggestiva del nostro Risorgimento, scritti numerosissimi e spesso importantissimi, sono, per dir così, confluiti a formare la vasta opera di Umberto Beseghi, della quale ora esce il secondo volume: *Ugo Bassi - II - Il Martire* (Parma, Donati 1940-XVIII, L. 25).

Il presente volume (del primo si è parlato in questo giornale a suo tempo) comprende un periodo assai breve, ma particolarmente significativo della vita del Bassi: la sua missione di cappellano fra le truppe garibaldine in Roma, dal febbraio del 49 fino alla caduta della Repubblica e nella memorabile ritirata da Roma a S. Marino e a Cesenatico; la cattura a Comacchio insieme col capitano Giovanni Livraghi; la fucilazione avvenuta, come tutti sanno, a Bologna, l'8 agosto di quel tragicissimo anno. E' questo il momento più studiato e compulsato di tutta la storia italiana: le rivelazioni e le scoperte non possono essere frequenti. Tuttavia in questo volume non mancano. Nel materiale che hanno offerto al Beseghi gli archivi, — soprattutto l'Archivio della Curia Arcivescovile di Bologna, — si trovano elementi notevoli che fin qui non erano stati messi in luce, interamente. Il Beseghi se n'è servito con abilità e competenza, ha coordinato le notizie con tutta la vasta messe di dati che la ricca bibliografia gli offriva, ha condotto la sua ricostruzione con obbiettività e serenità, ci ha dato questa bella opera complessiva che, con tutta probabilità sarà il lavoro definitivo sul P. Ugo Bassi. La figura del quale risulta tanto più grande e limpida, tanto più singolare ed affascinante, quanto più si rivela immune dalla tabe ereticale e settaria che aveva tentato di offuscarlo. Sacerdote e soldato: intemerato sacerdote che svolge un apostolato difficilissimo e prezioso; prode soldato che espone e quasi offre mille volte la vita in olocausto: ecco i lineamenti fondamentali che lo distinguono. « Ugo Bassi, colui che nei giorni della battaglia esercitava il ministero di sacerdote colla generosa pietà, che possedeva col tempo stesso l'ingenuità del fanciullo, la Fede di un martire, la scienza d'un letterato, il coraggio d'un eroe: fatto per la contemplazione dell'anacoreta e gli ardori dell'apostolo: Bassi, l'uomo più valoroso che assisteva i combattenti completamente disarmato »: questo profilo tracciato da Giuseppe Garibaldi appare più esatto dopo i tentativi di fare del barnabita un disertore della Fede o un avventuriero portato all'eccesso e alla violenza.

Chi volesse una prova dello spirito non d'avventura, ma d'apostolato e di sacrificio nel Bassi, una di quelle prove che non lasciano incertezze, legga il capitolo XXXIX di questo libro. Il capitolo racconta tra l'altro che, avuta la repentina sentenza di morte — sentenza doppiamente iniqua, sia perchè basata sulla falsa accusa che tanto il Bassi quanto il Livraghi fossero stati arrestati con le armi in pugno, sia perchè li colpiva, non come dei soldati della Rivoluzione, ma come dei malfattori — il capitano Livraghi ne restò talmente sdegnato da ribellarsi contro tutto e tutti, da respingere i conforti della Fede offerti a lui dal sacerdote a ciò incaricato dalla detestata autorità militare. E allora il P. Bassi che già s'era confessato devotamente — i documenti attestano che, durante la drammatica ritirata da Roma a Cesenatico, il buon Cappellano s'era confessato altre due volte in dieci giorni — il mite compagno d'olocausto si fa incontro al capitano, lo abbraccia, lo induce al pentimento, alla cristiana rassegnazione. — Sono pronto! — dice, poi il barnabita, e guarda amorosamente il compagno. — Fra poco saremo ricongiunti! — Sono le parole che gli mormora mentre assiste alla di lui esecuzione.

« P. Ugo Bassi aveva davanti a sè la visione aerea del santuario della Madonna di San Luca, alto radioso sul colle della Guardia, nella sfolgorante luce meridiana. Si fermò, fissando intensamente il tempio, ove aveva tante volte pregato, davanti all'immagine dell'alta Signora, invocata fervidamente, esaltata nelle sue prediche e cantata con appassionato amore, in tante sue poesie. L'aveva invocata particolarmente due anni prima con versi ispirati, con animo presago. L'ora della morte l'aveva condotto davanti a quel tempio di preghiera, asilo di spirituale salute ».

Dopo il supplizio, fu un pellegrinaggio di pietà e di cordoglio da parte dei bolognesi indignati della furia sanguinaria dell'autorità militare austriaca; fu un palleggiarsi di responsabilità da parte di chi sentiva rimorso di non aver fatto abbastanza o di non aver fatto nulla per impedire la iniqua condanna.

Oggi l'atmosfera ardente di passioni e di recriminazioni è passata: la crisi profonda che travagliava l'Italia e sembrava dividere i supremi beni della Religione e della Patria a poco a poco ha trovato la sua soluzione (i Patti Lateranensi ne sono stati il felice epilogo); il voto del Bassi per una fusione degli animi nell'amore a Dio e alla Patria si è compiuto: resta la visione di questa figura d'apostolo che non trova riscontro nella storia politica di nessun'altra nazione.

Forse per questo nessuno fra gli stranieri ha compreso veramente l'anima fervida e pura di P. Ugo Bassi. Anche di lui come del Savonarola, come di S. Francesco, per citare un sommo, gli stranieri hanno voluto fare un eretico, un seminatore d' anticlericalismo, un nemico del Pontificato Romano. Perfino uno scrittore cattolico che abbiamo sempre ammirato, G. K. Chesterton, nel 1915, scrivendo le sue *Lettere ad un garibaldino* per incitare allora l'Italia a scendere al fianco dell' Inghilterra, la quale sarebbe stata (promessa di marinaio!...) grata in eterno, anche il Chesterton presentava la tradizione garibaldina tutta quanta come essenzialmente anticattolica. Il P. Ugo Bassi dal mondo dell' eterna verità avrà certamente sorriso.

Oggi invece egli esulta, ne siamo certi, al novello tributo di preghiere per lui, al rinnovato omaggio della sua Bologna; esulta che le sue ceneri vengano piamente collocate nel Sacrario dei Caduti, davanti all'altare, nella sua Certosa.

Anoscar

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Teste dure e campane chiare

La campagna per la serietà dei costumi continua e — come abbiamo avuto più volte occasione di rilevare — è ben necessaria. Tutta la Nazione è in guerra: chi non combatte sulle linee del fuoco di terra, del mare e dell'aria, è mobilitato all'interno e anche chi non ha precisi doveri militari o di mobilitazione civile è moralmente e praticamente ed effettivamente tenuto a dare il suo apporto e la sua opera per la Patria in guerra. Tutto ciò è di una evidenza solare Ma invece certa gente ritiene che la guerra sia un fatto personale di chi è al fronte, o ha qualche congiunto richiamato, e vive, e ostenta il superficiale treno di vita, con un disinvolto disprezzo per la Nazione in guerra e per chi soffre, lavora, e tien duro con austera volontà e dedizione alla Patria.

Mai tanta stupida e offensiva spensieratezza è stata più rivoltante; mai tanta smania di eccentricità, di sciccherie banali e di pavoneggiamenti adescatori è stata più sfacciata e importuna. E non solo fra la gente più favorita dalle possibilità economiche ma anche tra il popolino.

Una vera frenesia di mettersi in mostra nei più grotteschi costumi, di scialare, di godere, di emanciparsi in tutto e di tutto.

Per constatare tutto ciò basta dare un'occhiata — ora che le sale da ballo sono chiuse — alle piscine, alle spiaggie fluviali e balneari, ai cinema, ai caffè, ai treni, alle strade.

C'è in giro — fra certa gente — un senso di autentico cretinismo fatto di belletti, di pomate, di braghette corte, di nudismo, di chiasso e di allucinata allegria come sul palcoscenico del Varietà.

Rilevando questi diffusi anacronismi «Bergamo Fascista» *scrive, tra l'altro:*

« Assistiamo spesso a spettacoli in evidente contrasto con l'austerità di costumi richiesta. Assistiamo ogni tanto a episodi in cui la vita è presa, da certe persone, per il lato più leggero, più tragicamente comico, più sconveniente, più urtante.

« Tra gli altri, a quello di comitive di pulzellette e di garzoncelli che si abbandonano sui treni che ritornano nelle sere di festa dalle nostre valli e su quelli che li riconducono a Milano, a manifestazioni così rumorosamente scurrili, così idiote, così in contrasto col raccoglimento imposto dalle esigenze dell'ora, da provocare i commenti sdegnati e la giusta reazione dei viaggiatori educati e disciplinati.

« Reazione che potrà pigliare la forma terapica di stagione, qualora spettacoli del genere dovessero ripetersi ».

Dalla leggerezza insensata alla licenza scurrile il passo è breve. E lo si può ampiamente constatare Come si possono vedere dovunque scene di farsa per gli sconfinamenti della moda

Il richiamo ad un senso più decoroso dell'abbigliamento — scrive il «Carlino della Sera» — nella gioventù, non è fuori luogo. Si è incominciato sulle spiaggie ad indossare costumi succinti e mascolini. Poi vi è stato un continuo propagarsi, sicchè la moda balneare è straripata anche nelle città.

« Dapprima si sono viste madri portare a passeggio sotto i nostri portici leggiadre bambine prive della graziosa gonna e indossanti calzoncini. Poi fanciulle mascolinamente vestite transitare impavide per il centro ».

E il giornale riporta un episodio avvenuto in Piazza.

A sua volta il « Popolo d'Italia », *commentando la mania di queste signore e signorinette esterofile, conclude:* « Le poverine si spogliano d'ogni grazia e gentilezza, e così ridotte a un ibridume di calzoni e occhiali, rinunziano alla loro femminilità Ma dunque per chi vogliono esser donne, codeste servette della moda americana?»

Tutti questi individui libellula — maschi e femmine — che non hanno un palpito di amore di Patria, che non solo non partecipano all'eroico duro sforzo della Nazione in guerra ma insultano il sacrificio degli italiani degni di queste ore storiche; tutta questa gente priva di coscienza, senza scrupoli, in fregola di godersi banalmente la vita, in caccia di avventure e di romanticherie non ha il diritto di circolare.

O certe teste dure riescono a capire che l'Italia è in guerra, che la guerra è una cosa seria, che la vita di tutti e di ognuno — anche nelle forme esterne, anche nella moda, anche nelle giornate o nelle ore di riposo e di svago — deve uniformarsi alle esigenze dell'ora, deve essere seria e onesta e che questo è meno che mai tempo di licenze e di teatralità, o bisogna che queste certe teste ricevano una salutare lezione di etica, di morale e di estetica tanto da farle, malgrado tutto, ragionare, magari — come dice «Bergamo Fascista» — *con un energico sistema di cura.*

gipieffe

Il movimento antinglese si estende in Giappone

Misure restrittive britanniche a Singapore - Un colloquio dell'Ambasciatore degli Stati Uniti

TOKIO, 7 sera

Il Ministro degli Esteri, Matsuoka, ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti col quale ha avuto un colloquio di una ventina di minuti.

Riferendosi all'attuale tensione fra il Giappone e l'Inghilterra, il quotidiano *Hochi* domanda che il Governo giapponese proceda allo arresto del capo dell'Ufficio britannico di informazioni ed allo scioglimento delle associazioni culturali ed educative anglo-franco-americane nell'Estremo Oriente, indicando, specialmente, l'«Esercito della Salute» come un attivo centro di propaganda inglese.

Tutta la stampa segnala poi che il movimento antibritannico si sta sviluppando sul territorio giapponese ed assume forme che non rendono più possibile dubitare quale sia il desiderio di tutta la Nazione.

Si ha da Singapore che quelle autorità britanniche continuano a tenere in prigione Ishiro Kopayashi, capo del servizio di corrispondenza dell'Agenzia *Domei*, giustificandone l'arresto o la detenzione con la legge sulla difesa nazionale in base alla quale il Governatore può ordinare la detenzione di qualsiasi persona sospetta di comportarsi in qualsiasi modo che possa essere giudicato pericoloso per la sicurezza pubblica o la difesa.

Su questo argomento è basata la risposta fornita dalle autorità britanniche alle autorità consolari giapponesi che avevano richiesto che il corrispondente dell'Agenzia *Domei* fosse messo in libertà.

Si apprende, inoltre, da Singapore, che le autorità britanniche continuano a rafforzare tutti i provvedimenti militari e sorvegliano strettamente tutti i movimenti degli stranieri.

E' stato dato, tra l'altro, l'ordine di espulsione di un impiegato di una società commerciale di Formosa il quale partirà domani.

Navi e truppe nipponiche nei pressi di Formosa

HONG KONG, 7 sera

Da Sciangai viene segnalato un notevole movimento di navi trasporto e da guerra giapponesi nei pressi di Formosa. Un gruppo di viaggiatori ha riferito che otto trasporti nipponici sono stati visti dirigersi verso il sud.

Le trattative nippo-cinesi proseguono a Nanchino

TOKIO, 7 sera

Il portavoce del Ministro degli Esteri, a proposito delle trattative nippo-cinesi di Nanchino, ha rilevato la profonda soddisfazione che ha suscitato in Giappone il progresso che le conversazioni stanno facendo tra il generale Abe, Ambasciatore giapponese e il Capo dell'esecutivo del Governo nazionale cinese, Wang Chingwei.

La conclusione di un accordo completo non è quindi troppo lontana. Le trattative sono condotte con grande facilità e senza attriti.

Fuori d'Italia

Brevissimo romanzo di bonifica sportiva

PUNTATA IV

« Aveva proprio ragione, l'amico di S. Salvado; va a vedere l' « undici » della mia fattoria, mi aveva detto, e vedrai che uno dei miei ragazzi ti colpirà particolarmente e lo farai firmare subito per la tua società; e infatti tu, Juanito, se vuoi puoi cominciare una nuova vita, una bella carriera sportiva come calciatore, e anche ben pagato. Ti assicuro che avrai un trattamento ottimo, nella società di cui son presidente, e sarai ben lieto di aver firmato il tuo bravo contrattino in regola. Stasera, se non ti dispiace, passa da casa mia per fare tutto bene e presto; se però vuoi prima tornare a casa per chiedere consiglio ai tuoi genitori, fa pure; un paio di giorni di tempo te li posso concedere ».

Ma Juanito non ha bisogno di tornare a casa; la smetterà, finalmente, suo padre di dire che è ora di guadagnarsi il pane col proprio lavoro; gli farà vedere lui, con tanto di contratto scritto, quanto è capace di mettere insieme ogni mese lo scavezzacollo, lo scioperato ritenuto il disonore della famiglia perchè non ha mai voluto guidar l'erpice o mietere il grano. Senza fatica, anzi, divertendosi Juanito potrà guadagnare e bene. Così si fa, altro che sudare e arrabattarsi per quattro soldi; un calcio, un colpo di testa, un passaggio e, oplà, il gioco è fatto, i soldi son già in tasca, la fatica è finita. Così, da quella sera, il nostro eroe aggiunse il proprio nome ai molti altri componenti la squadra del « Trinitad ». Agli allenamenti appalesò sempre di più le proprie grandi possibilità e si dimostrò particolarmente adatto come condottiero dell'attacco.

Dopo un paio di mesi riprese il campionato uruguaiano; le prime due partite non furono invero troppo difficili e Juanito non ebbe perciò modo di emergere particolarmente. Venne, finalmente il giorno del grande incontro: a Montevideo contro la squadra della capitale.

I tifosi di Paysandù, che numerosi si trasferirono per assistere alla grande partita, non avevano alcuna speranza di vittoria; a loro bastava poter salutare una energica e fiera resistenza della propria squadra, soccombente per il minimo punteggio e degna in ogni modo degli applausi degli stessi avversari. Il primo tempo, data la giornata caldissima, fu condotto alquanto fiaccamente: il punteggio risultò di un punto a zero a favore degli ospitanti. Non erano passati che cinque minuti della ripresa quando Juanito s'impossessò della palla, scartò tre avversari e, ingannando il portiere con un tiro tagliato, riportò alla pari le sorti della contesa. La folla applaudì alla bella dimostrazione di bravura del giovane centro-attacco ma la convinzione generale rimase sempre a favore della vittoria del Montevideo. Passò un quarto d'ora, un quarto d'ora di ininterrotto bombardamento sotto la porta del « Trinitad »; ma ecco che all'improvviso si capovolge la situazione: l'ala destra degli ospitati riceve il pallone, scarta un avversario, passa al centro con un traversone lungo e ben poco alto da terra; la palla sembra ormai debba andarsene tranquillamente in fondo quando, quasi pari a terra, si vede una specie di serpente snodarsi, lanciarsi con la testa a tuffo, battere di misura l'esterefatto portiere. Juanito ha segnato e la sua squadra vince; ma il bruno attaccante non è contento ancora; resta silenzioso tutta sera e poi, solo si dirige verso una solitaria casetta...

(il seguito domani).

F. STEFANI

La legge sull'obbligatorietà dei corsi allievi ufficiali di complemento

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Legge 14 giugno 1940-XVIII che fissa la obbligatorietà della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento. Sono obbligati a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento gli arruolati nel R. Esercito che, alla data in cui dovrebbero presentarsi alle armi per compiere la ferma di leva, siano in possesso di uno de seguenti titoli di studio: 1.o laurea o diploma universitario; 2.o Maturità classica; 3.o Maturità scientifica; 4.o Diploma istituto tecnico superiore di qualunque specializzazione; 5.o Diploma di abilitazione magistrale.

Gli arruolati ascritti alle soppresse ferme minori o ammessi all'eventuale congedo anticipato che vogliano frequentare i detti corsi debbono rinunciare ad ogni beneficio di ferma.

Gli arruolati in possesso dei seguenti titoli di studio: 1.o Diploma di maturità artistica; 2.o Iscrizione alla accademia di belle arti ottenuta mediante gli esami di ammissione previsti da R. D. 31 dicembre 1923 e dal R. D. 29 giugno 1924; 3.o Diploma di composizione di un conservatorio musicale; 4.o Diploma di un R. Istituto d'arte; 5.o Titolo di studio universitario estero o titolo di studio estero che dia adito ad una facoltà universitaria nello Stato estero in cui è conseguito, hanno la facoltà a domanda di essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento.

I giovani, la cui classe non sia ancora stata chiamata alle armi, qualora in possesso di titolo di studio possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento purchè abbiano compiuto 17 anni di età ed assumano nelle forme prescritte l'arruolamento volontario. I capi degli istituti italiani di istruzione e coloro che conseguono i titoli di studio sono tenuti a fare la debita denuncia alle autorità.

Chiunque, essendo in possesso di titoli dai quali deriva l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, omette denunciarli entro 60 giorni, è punito se militare col carcere militare non superiore a tre mesi e, se estraneo all'Esercito, con l'ammenda da lire 100 a lire 1000.

La durata dei corsi è stabilita dal Ministero della Guerra.

Il servizio da prestarsi complessivamente come allievo ufficiale e come ufficiale di complemento di prima nomina non può essere superiore alla ferma di leva. Nei concorsi per impieghi statali la qualifica di ufficiale di complemento sarà, a parità di merito, titolo di preferenza rispetto alla categoria di coloro che non la possiedono, tranne per quelli che non possano frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento perchè non idonei fisicamente o perchè ascritti alle soppresse ferme minori o perchè ammessi all'eventuale congedo anticipato, come pure per coloro che, pur essendo stati riconosciuti idonei al grado di ufficiale, al termine del corso seguito non abbiano potuto ottenerlo, per non essere entrati nel numero degli ufficiali corrispondenti al fabbisogno annuale.

Gli ufficiali di complemento non possono, in tempo di pace, rinunciare al grado, nè possono essere dispensati da ogni eventuale servizio per rinunzia se non dopo avere compiuto il 55.o anno di età. La presente Legge entra in vigore da oggi.

La morte di S. E. Mons. Stoppani

MILANO, 7 sera

Nella casa delle Missioni Africane di Venegono Superiore è piamente spirato S. E. Mons. Stoppani delle Missioni Africane; egli era nipote del celebre geologo omonimo.

Il Santo Vescovo oltre al conforto di morire tra i suoi confratelli missionari è spirato con quello della Benedizione del S. Padre.

Nato a Lecco il 6 gennaio 1873, percorse i suoi studi nell'Istituto S. Giuseppe di Monza. Terminati gli studi ecclesiastici, ed ordinato sacerdote nel 1895 dal Card. Ferrari di s. m., entrava subito nell'Istituto delle Missioni Africane di Verona, attuando il sogno vagheggiato da tanti anni.

Compì le prime fatiche dell'apostolato negli Istituti di Cairo e di Gesira. Nel 1902 andò a Khartum in qualità di procuratore della Missione e qui disimpegnò con rara abilità e diligenza il suo ufficio per dieci anni.

Costituita nel maggio 1913 la nuova Prefettura Apostolica del Bahr-el-Ghazal, che abbracciava il Sudan meridionale, a sud dei fiumi Sobat e Bahr-el-Arab, egli fu chiamato dalla volontà del Sommo Pontefice, dietro presentazione dei confratelli che lo stimavano ed amavano, all'ufficio di primo Prefetto Apostolico. La regione affidata alle sue cure era vastissima: l'opera di evangelizzazione, benchè iniziata da alcuni anni, era ancora allo stato di preparazione: non contava che un migliaio di fedeli. L'opera svolta dai missionari sotto la saggia direzione di Mons. Stoppani, prese un ritmo accelerato, tanto che nel 1917 la Sacra Congregazione di *Propaganda Fide* elevata la Missione al grado di Vicariato Apostolico, nominando Mons. Stoppani Vicario Apostolico, col titolo episcopale di Stratonica. Egli venne consacrato in Cairo, il 21 dicembre di quell'anno 1927.

Dalla Missione del Bahr-el-Ghazal, vennero in seguito distaccate altre due missioni, quella del Nilo Equatoriale nel 1923 e quella del Bahr-el-Gebel nel 1827.

Nel 1933, Mons. Stoppani, sententosi impari al grave ufficio, perchè trentaquattro anni di vita missionaria in quei difficili paesi avevano fiaccato la sua fibra, nonostante l'aspetto ancor florido, chiese alla Santa Sede di potersi ritirare, perchè energie più fresche fossero poste alla direzione del Vicariato. Accolta la sua domanda si ritirò nella casa di noviziato dell'Istituto in Venegono, edificando tutti con la sua semplicità e con l'esemplare partecipazione in tutto alla vita comune, con gli altri religiosi della casa.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Decreti della Sacra Congregazione "de Propaganda Fide,,

ROMA, 7 sera

La Sacra Congregazione «de *Propaganda Fide*» ha promulgato i seguenti decreti:

10 luglio 1940 - Nomina del M. R. Padre Bonaventura (al secolo Leone) Uriarte, ministro provinciale dell'Ordine dei Frati Minori — provincia regolare di San Francesco Solano nel Perù — a vicario apostolico di Ucayali (Perù).

S. E. Rev.ma mons. Leone Bonaventura Uriarte nacque nel 1891 a Ceanuri, diocesi di Vittoria in Spagna. Accolto nell'Ordine dei Frati Minori nel 1906 e compiuti gli studi ecclesiastici in vari conventi minoritici del Perù, ricevette l'ordinazione sacerdotale a Cajamarca nel 1917. Esercitò poi il ministero specialmente nell'archidiocesi di Lima e nella diocesi di Arequipa. Fu successivamente nominato lettore di filosofia e teologia, guardiano e custode provinciale e per tre volte ministro provinciale. Visitò la provincia di Canta per delega dell'arcivescovo di Lima, e durante il triennio in cui esercitò l'ufficio di superiore regolare del vicariato apostolico di Ucayali, visitò tutte le residenze missionarie dando impulso alle opere di evangelizzazione e di carità tra gli indigeni.

12 luglio 1940 — Nomina del rev. Padre Tommaso Alberto Newman, dei Missionari di Nostra Signora della Salette, a prefetto apostolico della nuova prefettura apostolica di Akyab (Birmania).

Esercizi spirituali per sacerdoti

Richiamiamo l'attenzione alle date dei corsi di Ss. Esercizi per Sacerdoti, indetti dai Rev. PP. della Compagnia di Gesù a «Villa S. Ignazio» di Trento (Via alle Laste, 1).

La posizione è incantevole e solitaria, col massimo raccoglimento e le migliori comodità.

Dall'1 al 7 settembre; dal 22 al 28 settembre; dal 6 al 12 Ottobre.

Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi al P. Direttore, in Via Roma, 57. Trento.

ECZEMA

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7,— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

E' uscito fra i

Foglietti catechistici

gli eleganti foglietti illustrati in rotocalco che riproducono ciascuno una lezione di catechismo, tanto apprezzati da numerosi Parroci d'Italia che li distribuiscono ogni domenica a tutte le famiglie il

Foglietto del Soldato

E' il più bel dono che un Parroco può offrire ai baldi giovani che lo vanno a visitare prima di partire o in licenza. Oltre le immagini del S. Cuore e della Madonna contiene varie preghiere, la preparazione ai SS. Sacramenti ed altre vavie esortazioni e consigli (L. 5 al cento). Richiederli al Sac. GIUSEPPE CASALI S. Marco Lucca - C. C. Postale 56999.

Ginnasio Parificato «Marsilio Ficino»

Convitto e Semiconvitto diretti dai P.P. Francescani

L'Istituto con l'anno scolastico 1940-1941 avrà la 1.a classe della Scuola Media Unica per maschi e femmine e la 2.a - 3.a - 4.a - 5.a ginnasiale per soli maschi - Per informazioni rivolgersi al Preside del Ginnasio

Figline Valdarno

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

"Convitto Murialdo,,
RIVA DEL GARDA
Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

ACIDITA' ECCESSIVA DELLO STOMACO

L'acidità eccessiva dello stomaco spesso produce bruciori, oppressioni di stomaco, nausea o eruttazioni acide. Frequentemente, l'eccesso di acidità produce anche la fermentazione del cibo non digerito, che è nociva allo stomaco; così le delicate pareti dello stomaco possono infiammarsi. Dunque, se soffrite di malesseri digestivi, una piccola dose di polvere, oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, vi daranno immediato sollievo. L'acidità eccessiva sarà neutralizzata e la nociva fermentazione del cibo verrà arrestata. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), rimedio dei disordini digestivi, viene facilmente assimilata dallo stomaco più delicato. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5,50 o L. 9,00.

(Aut. Pr. Firenze N 7978-Div 5; 3-3-39-XVII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-982
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Pensionato Maschile Sacro Cuore
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266
Per fanciulli di ELEMENTARI inferiori e superiori e per studenti di qualunque Scuola Media
Condizioni di favore per gli iscritti alla
Prima Classe Scuola Unica
Scuole pubbliche - Lezioni interne

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%:
minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze. Aperte iscrizioni Ginnasio - Liceo Classico - Scientifico - Istituto Magistrale - Tecnico controllati dall' E.N.I.M.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

VILLEGGIATURA ideale marina, stazione climatica, per signore, signorine bambini a Chiavari - Genova. Direttamente sul mare. Lire 20 giornaliere. Posizione incantevole, sicura da ogni disturbo. Direzione: Via Boscovich, 30 - Milano - Telefono 21-739.

BANCA TOSCANA
Società Anonima - Capitale L. 30.000.000 versato - Riserve L. 5.140.593.56
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE FIRENZE

Servizio pagamento imposte e tasse, bollette telefoniche, utenza gas, energia elettrica, ecc. senza percepire alcuna commissione.

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28 — Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa = Cav. Gresele Propr. =

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

LUIGI RAZZA

commemorato alla Casa Littoria

Ieri mattina il prof. cav. P. Zanotti ha commemorato nella Casa Littoria Luigi Razza, il dott. Minasi e l'esploratore Franchetti, periti in un incidente di volo il 7 agosto 1935 in Egitto.

Erano presenti il Federale avv. Gino, il Preside della Provincia dott. comm. R. Pagani, il Provveditori agli Studi dott. comm. C. Bortolotti, l'Intendente di Finanza e altre personalità.

Il prof. Zanotti ha rievocato la fulgida figura del Ministro Razza che prediligeva il Friuli.

Nel 1933 egli aveva parlato ai friulani nel teatro Puccini nel nome del Duce.

Il prof. Zanotti ha quindi rievocati gli altri Scomparsi, cioè il dott. Minasi e l'esploratore Franchetti. Il primo intelligente e devoto segretario e collaboratore del Ministro Razza; il secondo intrepido esploratore e profondo conoscitore dell'A. O. I.

Anche il Federale ha voluto commemorare brevemente Luigi Razza.

* * *

Analoghe commemorazioni sono state fatte nei centri della Provincia e cioè a Cividale, Gemona, Cervignano, San Daniele, Pordenone, ecc.

Nella Parrocchia di San Giacomo

La Madonna della Neve
Il 50.o di Sacerdozio
di Mons. Dott. Prof. Gori

Lunedì, la Parrocchia di S. Giacomo ha solennemente celebrato l'annuale festa della Madonna ad Nives, detta anche del Suffragio. Fino a tempo fa, mancava nel nostro Santuario una artistica tela, *causa belli*, trasferita in altra sede; al ritorno, i fedeli hanno fatto trionfali accoglienze alla loro Madonna.

La solennità fu preparata con un triduo predicato dal rev.mo Parroco D. R. Degano.

Quest'anno essa veniva aumentata dalla *ricorrenza del 50.o anno di sacerdozio del rev.mo ed ill.mo Mons. dott. prof. Protasio Gori*, il quale da trent'anni officia la santa Messa nella nostra Chiesa.

* * *

Quest'anno vari illustri Sacerdoti dell'Arcidiocesi hanno già celebrato il 50.o del loro sacro ministero. La ricorrenza ha un po' di melanconia, poichè fa pensare al tramonto delle persone e della loro opera. Ma non sia così! Invece sia un ricordo delle loro opere, al fine di rendere l'omaggio della gratitudine e additare alle generazioni giovani i buoni esempi.

Veramente Mons. Gori aveva già ricordato il suo 50.o di Sacerdozio il 30 luglio, a Moggio, nella chiesetta delle Suore, piamente, silenziosamente.

Ma non poteva mancargli nè poteva sottrarsi allo spontaneo pubblico omaggio.

Mons. dott. prof. Gori appartiene a quella forte generazione di Sacerdoti che sotto il 1900 promossero un fortissimo benefico risveglio di vita cattolica nel Friuli. Egli nacque a Nimis nel 1868 dal buon ceppo dei Gori, che ha dato pure l'eccellente pittore *Tita Gori*. Fu allievo di quel Mons. prof. Agostino Candolini, che per 54 anni saggio e forte governò la Parrocchia e Forania di Nimis ed attorno a sè raccolse ed educò gruppi giovani, che seppero farsi onore in paese e nel Friuli. Mons. Gori studiò nel Seminario di Udine, fu ordinato Sacerdote il 30-7-1890; quindi gli studi perfezionò in Roma nell'Università Lateranense, laureandosi Dottore in Teologia. Dal 1893 al 1905 tenne la cattedra di Teologia dogmatica nel Seminario di Udine. Tanta acutezza di indagine, tanta dottrina e tale eloquenza aveva, che prestissimo si acquistò un grande nome, una grande autorità di Maestro in quell'ardua materia. I numerosissimi chierici da lui istruiti ricordano le sue lezioni come completi splendidi monumenti di conoscenza ed insegnamento della Teologia.

Nel 1905 il prof. Gori per motivi di salute lasciò l'insegnamento e venne eletto all'alto officio di *Abate di Moggio*. Qui egli applicò lo intelletto ed il cuore al bene religioso e sociale del popolo.

Moggio aveva un grande contingente di *lavoratori* e di *emigranti*; l'Abate Gori ad essi dedicò infinite cure e sacrifici; monumento della sua opera rimangono la bella *Casa del Popolo* e l'*Asilo con le Suore*. Incontrò difficoltà. Però nessuna porta, nessun cuore era chiuso all'Abate Gori!

Nel 1913 venne eletto Canonico teologo dell'insigne Capitolo della Metropolitana di Udine. Da quest'importante mansione egli tiene sempre viva la sua grande autorevolezza nell'Arcidiocesi.

Non si deve sorpassare un lato dell'esuberante attività di Mons. Gori. Egli fu uno dei dirigenti dei cattolici nel campo sociale e, se vuolsi, politico dal 1900 al 1921. Da una parte erano i *liberali* che andavano al tramonto, dall'altra era il socialismo invadente e nel 1919-20 furioso.

Specialmente contro questo lottò anche Mons. Gori non solo con la eloquenza colta, chiara e martellatrice, ma con la persuasione e i tentativi alle *riforme in favore dei lavoratori* dei campi e delle officine, dato che le parole senza le riforme erano inutili.

Mons. Gori non cessò mai nello adempimento dei suoi doveri di buon Sacerdote. Alla sua persona ed al suo Sacerdozio *non fu detta mai nessun'altra parola se non di rispetto e di riconoscimento*, di gratitudine e venerazione da ogni parte. Da 30 anni, egli è fedelissimo alla Messa e alla Comunione delle 7 nel Santuario di S. Giacomo, al sermone sul Vangelo detto ancora con chiara incisiva eloquenza. Veramente era dovuto l'omaggio, che al suo buon Sacerdote lunedì ha reso questa Parrocchia.

* * *

Durante la mattina, nel Santuario si susseguirono ad ogni mezzora le Messe. Alle 7 ha celebrato il rev.mo Parroco, offrendo il S. Sacrificio a Dio per il 50.o di Monsignor Gori.

Alle 11, Mons. Gori ha celebrato la solenne Messa del suo giubileo Sacerdotale. All'ingresso del tempio venne accolto dal Clero, dalle Associazioni dell'A. C. con a capo il cav. Ronchi e il cav. Ferroni, e dal canto del *Tu es Sacerdos* del Perosi. La chiesa era tutta uno splendore di addobbi ed era gremita dai fedeli. La Cantoria parrocchiale ha eseguito una eccellente *Messa* del Tavoni e vari mottetti sotto la direzione del prof. D. Zanini, accompagnata all'organo dalla prof. Cantarutti. Al Vangelo Mons. Gori tenne un commovente discorso *sulla Madonna del Suffragio*.

Alle 18 Monsignore ha celebrato i Vesperi solenni. Il rev.mo Parroco D. R. Degano ha tenuto alla moltitudine un fervido discorso commemorando il 50.o di Sacerdozio dell'ill.mo Monsignore. Questi, commosso, per tante manifestazioni, ha ringraziato il Clero, le Associazioni di A. C., i fedeli della Parrocchia.

La sacra giornata è stata chiusa con il canto solenne del *Te Deum*, che, intonato da Monsignore, si spandeva possente e lieto per le volte della grande bella chiesa.

C. BRESSANI

Operai in Germania

Un secondo scaglione di operai è partito per la Germania.

Esso era composto di 600 lavoratori delle provincie di Udine, Trieste, Milano, Padova, Vicenza, Cremona, Messina. Al nostro comando di tappa i bravi operai hanno trovato pronta ed amorevole assistenza.

Udine è il centro di raccolta e direzione di tutti gli operai che dall'Italia emigrano in Germania.

Stato civile

(6 Agosto 1940)

Nati legittimi: Negrisolo Elisetta di Antonio — Samoncini Maria di Valentino — Pellegrino Vincenzo di Gennaro.

Pubblicazioni di matrimonio: Bianco Enrico carabiniere con De Martin Giuseppina casalinga.

Matrimoni: Botri Manlio impiegato con D'Agostini Adalgisa casalinga — Degano Raffaele bracciante con Picco Cesira domestica — Cantarutti Ervino agricoltore con Narduzzi Tranquilla casalinga.

Morti: Cescutti Ines di Domenico di anni 3 e mezzo — Fabris Eugenio detto Rotelli fu Bortolo di anni 67 esercente — Banolini Giuseppina di mesi tre — Stocco Mirella di Luigi di giorni 6.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7 Agosto 1940-XVIII

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	1

DISTILLERIA CANDOLINI
Caffè Manzoni - Udine
Via Sarpi ang. Mercatonuovo
Specialità
KIRSCHWASSER

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa il 2 agosto 1940 ha preso le seguenti deliberazioni:

Chions: Contributo alla colonia elioterapica.

Dignanò: Premio rendimento al segretario comunale.

Rigolato: Contributo alla colonia elioterapica pro 1940.

Castions di Strada: Pagamento rateale spedalità.

Chiopris Viscone: Denuncia maggiore entrata e destinazione medesima.

Codroipo: Erogazione premi demografici.

Magnano in Riviera: Premi demografici per secondo trimestre 1940.

Pordenone: Impianto apparecchio telefonico al domicilio del Commissario di Pubblica Sicurezza.

Rigolato: Contributo straordinario di L. 2000 al Patronato scolastico.

Sequals: Approvazione regolamento servizio economato.

Udine: Acquisto terreno in via Martini per ampliamento fondo adibito a servizio trasporti.

Udine: Regolamento personale sanitario.

Cavazzo Carnico: Iscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.

Erto e Casso: Conferma a ditta Trezza appalto imposte consumo 1941-1945.

Maniago: Deposito somme.

Palazzolo Dello Stella: Premio natalità al messo scrivano.

Polcenigo: Concessione a Lacchin Domenico installazione e gestione pesa pubblica.

Ravascletto: Assistenza encefalitico Da Pozzo Cesare.

Travesio: Modifica tariffa imposte consumi sui generi ad valorem.

Udine: Sussidio straordinario alla vedova del vigile avventizio Dosso Nello.

Udine: Tosoni Raffaele: Corresponsione indennità licenziamento.

Udine: Provincia: Indennità licenziamento ad infermiera.

Zoppola: Refettorio estivo; Contributo.

Barcis, Codroipo, Fanna, Latisana, Maiano, Muzzana, Palmanova, Roveredo in Piano, Talmassons, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Travesio, Valvasone, Verzegnis: Variazione bilancio.

Andreis, Bertiolo: Storno fondi.

Castions di Zoppola: Asilo infantile Favetti: Storno fondi.

Dogna, Maniago, Paluzza, Rigolato, Roveredo in Piano: Storno fondi.

Aquileia: Ratizzazione spedalità.

Moggio Udinese: Pareggio maggiori spese causate dall'aumento assegni ai dipendenti comunali.

Moggio Udinese: Prelevamento somme depositate a risparmio.

Prato Carnico: Beni Pesarfis. Variazione bilancio.

Resia: Prestito cambiario di L. 50 mila. Rifusione somme anticipate dagli avallanti.

Castelnuovo: Contrib. straordinario all'U.N.P.A.

Colloredo di M. A.: Scuola professionale di disegno.

Maniago: Spesa onoranze all'Esercito.

Ligosullo: Concessione gratuita piante al Vicariato locale.

Mereto di Tomba: Erogazione premi demografici agli amministrati.

Muzzana del Turgnano: Contributo all'E.C.A.

Povoletto: Iscrizione del Comune alla G.I.L.

Rigolato: Contributo all'Asilo infantile.

Talmassons: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Arta: Concessione gratuita legname alla R. Guardia di Finanza di Cason di Lanza.

Budoia: Permuta terreno per allargamento cortile piazzale scuole di Budoia.

Chiusaforte: Contributo alla colonia elioterapica.

Colloredo di M. A.: Contributo per erigendo Sacrario Caduti della M.V.S.N. in Gemona.

Forni Avoltri: Erogazione contributo annuo di L. 4000 all'E.C.A.

Maniago, Pasiano, Pradamano: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Ravascletto: Concessione gratuita legname all'ufficio sistemazioni montane.

Rigolato: Contributo all'E.C.A. pro 1940.

Sesto al Reghena: Cura termale a indigente Morassut Rina.

Castions di Strada: Contributo per acquisto «Fiamma» per sezione locale massaie rurali.

Cividale: Contributo pro Cassa scolastica della scuola di avviamento professionale.

Cividale: Contributo alla Cassa scolastica del Liceo Ginnasio «Paolo Diacono».

S. Giovanni Natisone: Premi demografici 1940.

Udine: Spaccio per militari di passaggio per Udine. Contributo comunale.

Zoppola: Fabbro Emilia. Cura fanghi.

Bertiolo: Premio di nuzialità a Veneruz Domenico.

Cividale: Contributo all'E.C.A.

Colloredo di M. A.: Contributo 1940 al Consorzio Allevamenti bassa corte.

Forni Avoltri: Contributo alla Colonia elioterapica.

Fontanafredda: Iscrizione del Comune a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Ravascletto: Iscrizione del Comune a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Rigolato: Contributo al Consorzio tutela pesca.

Tarvisio: Contributo all'E.C.A. di Udine per onorare Balbo e Florio.

Udine: Provincia, Sussidio di lutto al vigile sanitario Bonoris Luigi.

Chions: Premi demografici.

Colloredo di M. A.: Contributo all'E.C.A. per il 1940.

Dignano: Contributo alla Colonia elioterapica.

S. Giorgio Nogaro: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Sutrio: Contributo all'E.C.A. di Udine per costruzione padiglioni per minori abbandonati in onore dei Caduti Balbo e Florio.

Trivignano: Premi demografici.

Trivignano: Contributo al Comando della G.I.L.

Udine: Provincia. Contributo all'U.N.P.A.

Fantasmi e buontemponi

Mezzanotte. Due individui mascherati, con mantello bianco sulle spalle e con un bastone in mano si parano dinanzi a tre uomini diretti alle loro case. I due compari non dissero parola. Essi minacciarono con i grossi randelli. I tre uomini, dopo un primo momento di sbigottimento, afferrarono sassi e misero in fuga i due compari bianco vestiti; ma uno dei tre uomini, alquanto in età, fu preso da grande paura. Si dovette portare a braccia in casa, coricarlo sul letto e calmarlo.

Sere dopo i due compari bianco vestiti ricomparvero allo stesso punto e con le stesse intenzioni. Però questa volta essi fecero i conti senza l'oste. Scoperti, i due mattacchioni furono deferiti alla autorità giudiziaria.

«Volevamo scherzare — essi dissero —; non avevamo alcuna cattiva intenzione».

Il fatto è successo in un pacifico paesello friulano: Campeglio.

Ammasso del granone

Il 31 agosto termineranno le operazioni dell'ammasso granone raccolto nel 1939.

Gli agricoltori devono, inoltre, conferire all'ammasso più vicino il granoturco.

Le prenotazioni devono essere fatte presso la sede e le filiali del Consorzio Agrario Provinciale o presso la Sezione di Cerealicoltura, Via Poscolle, Udine.

I prezzi del mercato

(6 - 8 1940)

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 17,50 a 1,50 per q.le — Legna in sorte (bore o stanghe) L. 15,10 — Fieno dell'alta 1.o da L. 36 a 40 — Erba spagna da L. 30 a 35 — Galline vive da 9,30 a 9,80 — Polli vivi da 10,50 a 11,30 — Tacchini vivi da 8 a 8.50 — Anitre vive da 7,30 a 7,50 — Oche vive da 5.80 a 6,20 — Conigli vivi da 4,70 a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2,70 a 3,20 — Uova fresche ciascuna da 0,60 a 0,65.

DALLA PROVINCIA

SEDILIS

Festa della Madonna della Pace

La borgata di Useunt ha vissuto domenica scorsa la sua giornata di fede e di composta allegria. Il tempo splendido ha permesso l'intervento di numerose comitive di Udine, di Tricesimo e dei paesi vicini, attratte dalla incantevole bellezza naturale del sito e dalla schietta allegria della tradizionale merenda sul prato. Profonda impressione ha lasciato in tutti i cuori il discorso sulla «Pace» tenuto dal Prof. D. Ugo Masotti. Egli con accento commosso ha invocato la benedizione della Vergine sul Friuli e sull'Italia diletta, maestra di civiltà cristiana.

CIVIDALE

Oltre 2000 fedeli a Castelmonte

Un vivissimo concorso di fedeli è stato domenica a Castelmonte. Si calcola che oltre 2000 pellegrini si siano portati al Santuario.

Festa alla Superiora delle Orsoline

La rev.ma Madre Maria Alfonsi-Colletti, Superiora delle Madri Orsoline, è stata festeggiata nel giorno del suo onomastico.

Nella chiesa del Convento è stata celebrata una Messa solenne; le Suore hanno eseguito musica del Tomadini. Nel pomeriggio si è svolta una accademia musicale.

La rev.ma Superiora è una benemerita anche della Patria. Essa è decorata della Croce di guerra per l'opera svolta durante la grande guerra 1915-18.

Offerta per le drappelle al «Val Natisone»

Per la consegna delle «drappelle» al Battaglione Alpini «Val Natisone» hanno offerto: Fascio Femminile di Cividale L. 100; Fascio Combattimento di Pulfero 72,20; Municipio di Udine 50; Consorzio Acquedotto Poiana 50; Plotone Alpini di Rubignacco 50; S. E. Senatore Leicht 15; Capitano Giuseppe Mulloni 10; Tenente Specogna 10; Tenente Bibalo 10.

MORUZZO

Percuote la moglie

Baraccetti Sante fu Angelo di anni 34 non va troppo d'accordo con la giovane moglie Assalone Norma. Frequenti sono le scenate fra i due coniugi. In una di queste beghe famigliari il Baraccetti si è scagliato contro la consorte e la percuoteva producendole ferite. Il violento marito è stato denunciato per lesioni.

ARTEGNA

Con un fucile

Buzzi Pietro di anni 57 di Artegna mentre maneggiava un fucile da caccia si è ferito alla spalla sinistra. Guarirà in 30 giorni.

MANZANO

Rate imposte e tasse

Nei giorni 14 e 16 agosto nel nostro paese sarà un incaricato dell'Esattoria Consorziale per la riscossione della IV rata delle imposte e tasse.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Affermazione sportiva

Ai campionati provinciali di nuoto della Gioventù Italiana del Littorio, organizzati dal Comando federale, nella piscina del Dopolavoro Ferroviario di Venezia, Corte Mario che rappresentava la G. I. L. del nostro Fascio, si è brillantemente classificato al secondo posto tra un agguerrito lotto di concorrenti, compiendo la distanza di 50 metri, riservata agli avanguardisti, nel tempo di 36".

Il cambio della Guardia alla Casa del Fascio

Ebbe luogo alla Casa del Fascio «Antonio Locatelli», presente l'Ispettore Federale di Zona, lo scambio delle consegne tra il fascista Luigi Bortolotto, Segretario Politico cessante, e il fascista Ariego Bazzoni, Commissario del Fascio subentrante.

PORDENONE

Le retribuzioni ai pasticceri e ai gelatieri

In seguito ai provvedimenti ministeriali che vietano la vendita della pasticceria fresca e dei gelati per 4 giorni alla settimana, le Federazioni interessate hanno stipulato un particolare contratto con il quale viene fissato che:

a) Durante il periodo dal 15 luglio al 31 agosto, è facoltà delle aziende o di ridurre l'orario di lavoro di due ore giornaliere o di portare a cinque le giornate settimanali di lavoro con conseguente riduzione delle retribuzioni. Comunque al lavoratore dovrà essere garantita una retribuzione settimanale di 36 ore oppure di 40 ore a seconda che l'azienda intenda applicare la prima o la seconda riduzione d'orario.

b) La facoltà di ridurre la settimana lavorativa a cinque giornate è subordinata all'impegno del datore di lavoro di non licenziare i lavoratori dipendenti per effetto dei provvedimenti ministeriali.

c) Le ore di lavoro eseguite oltre le 40 ore settimanali saranno retribuite con la paga normale del 10 per cento. Quelle eseguite oltre le 48 settimanali saranno invece retribuite con la maggiorazione del 15 per cento.

Pro culle povere

Per festeggiare la nascita della primogenita, il capitano Mario Coppi e consorte hanno fatto pervenire 4 corredini al Fascio Femminile per la benefica iniziativa delle culle povere.

La grande manifestazione atletica del N.U.F.

Domenica 28 agosto, allo stadio pordenonese del Littorio, indetta ed organizzata dal locale Nucleo Universitario Fascista con l'approvazione del G. U. F., avrà luogo una riunione di atletica leggera tra i vari N. U. F. della provincia. La manifstazione alla quale interverranno molti fra i migliori atleti friulani che hanno già acquistato rinomanza nazionale, sarà dotata di numerosi e ricchi premi, offerti dai principali enti della città.

L'offerta di un richiamato

La locale Sezione Famiglie Caduti in Guerra segnala l'offerta ricevuta da un militare pordenonese richiamato alle armi, il quale ha inviato alla Sezione stessa L. 100 perchè siano destinate alle famiglie dei Caduti nella attuale conflitto che si trovino in disagiata condizioni. La significativa offerta del valoroso combattente merita pubblica segnalazione.

Contravventori all'oscuramento

Gli agenti del Commissariato di P. S. proseguendo senza soste nella loro assidua vigilanza volta a stroncare ogni infrazione alle attuali opportune disposizioni di legge sull'oscuramento e sulla circolazione stradale, hanno posto in contravvenzione i seguenti ciclisti:

Brunò Zuliani di Umberto, di anni 20, studente di corso Garibaldi, dichiarato due volte in contravvenzione, la prima perchè sorpreso a circolare in un velocipede con il fanale spento, la seconda perchè il fanale pur essendo azzurrato, non aveva la luce sufficentemente attenuata; Vincenzo Santonastasio di Giuseppe, trentatreenne da Caserta, di professione barbiere, perchè circolava con il fanale spento; Andrea Dalla Costa di Pietro, di anni 29, commesso di negozio dim. in corso Garibaldi, il fanalino della bicicletta pur essendo azzurrato non aveva la luce attenuata; Biagio Paretta di Giuseppe, ventunenne da Caserta, Antonio Pilotto di Bortolo, di anni 34, bracciante di via Tirosegno perchè sorpresi a circolare in velocipedi sprovvisti di fanale; e Anicio Del Ben fu Pietro, venticinquenne di via Maestra Vecchia, che circolava in velocipede con il fanale spento.

Operai infortunati

L'apprendista tornitore Nerio Babuin di Adelchi, di anni 15, mentre nella fabbrica cucine economiche di Antonio Zanussi, lavorava al trapano di ferro, si feriva al palmo della mano sinistra. Sei giorni.

Caduto a terra per lo scivolare della scala a piuoli sulla quale si reggeva mentre riparava il soffitto di una camera, il muratore Sante Facca di Antonio, di anni 32, da Cordenons, occupato presso la S. A. IBA, riportava una ferita da taglio traversale al mento. Guarirà in dieci giorni.

DALLA DIOCESI

CORDENONS

Precipita da un albero

Salito con l'aiuto di una scala a piuoli su un albero di prugne situato ad una cinquantina di metri dalla sua abitazione in via Pasch, il contadino Osvaldo Del Zotto di Giuseppe, di anni 19, stava raccogliendo i saporosi frutti, quando per l'improvviso spezzarsi di un ramo sul quale appoggiava una mano, precipitava a terra da circa un metro e mezzo d'altezza. Il malcapitato, che aveva riportato nella caduta la frattura dell'avambraccio destro, ha ricevuto pronte cure dal medico comunale ed è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

Ferito da un colpo di scure

Sfuggitagli di mano la scure con la quale stava tagliando la corteccia di alcuni pioppi nel cortile di casa, il falegname Virgilio Romanin fu Antonio, diciannovenne, di via Sclavons, questa lo colpiva nella parte anteriore della gamba destra, causandogli una ferita al terzo superiore. Il sanitario che l'ha medicato, l'ha giudicato guaribile in otto giorni.

DARDAGO DI BUDOIA

Furto di una macchina fotografica e denuncia del colpevole

Qualche tempo fa, dall'automobile che il medico comunale dr. Giorgio Lo Greco, di anni 35, aveva momentaneamente lasciata incustodita nella piazza della chiesa, spariva una macchina fotografica del valore di 400 lire circa. Si ritenne in un primo tempo che l'apparecchio fosse stato preso da qualcuno dei bambini che quotidianamente giocano sulla piazza, ed all'uopo fu pregato il parroco di voler invitare dal pergamo in occasione della messa festiva, le persone che l'avessero vista in mano di uno dei loro piccoli a farla pervenire al sanitario. Successivamente però le indagini dei Carabinieri portarono alla scoperta che la macchina fotografica era stata rubata dal cameriere Angelo Bocus di Vincenzo, di anni 17, nativo di Budoia ma residente a Milano per ragioni di servizio, il quale pochi giorni dopo il furto s'era recato ad Aviano con alcuni coetanei per eseguire alcune foto. Il Bocus che aveva venduto successivamente la macchina ad un milanese il quale quando fu informato della sua illecita provenienza s'affrettò a consegnarla all'autorità, è stato denunciato per furto.

MARON DI BRUGNERA

Ritrova la bicicletta rubata ma... senza le ruote

Recatosi a passare alcune ore della serata nell'osteria di Cesare Pegoro, il diciannovenne Bruno Ros di Agostino, qui dimorante, lasciava all'esterno del locale la sua bicicletta valutata 150 lire. Quando verso le 23 uscì per riprenderla, dovette constatare con amara sorpresa che il velocipede era sparito. Nel pomeriggio del giorno seguente, ai Carabinieri di Sacile dai quali nella mattinata il Ros s'era recato per la denuncia del furto patito, si presentava la giovane Antonia Turchetto di Antonio, dimorante in via Tamai, comunicando che in un campo dove s'era recata per dei lavori agricoli, aveva rinvenuto una bicicletta sprovvista delle ruote. Questa è stata riconosciuto per sua dal Ros il quale però in luogo d'inforcarla dovette rassegnarsi a riportarla a casa... in ispalla.

GORIZIA

La nuova funivia del Monte Santo

Mercoledì 13 corrente il Ministro delle Comunicazioni Eccellenza Host-Venturi inaugurerà la nuova funivia del Monte Santo, che entrerà così regolarmente in esercizio, e sarà il mezzo più facile e più comodo per raggiungere il Santuario.

Come è noto, la stazione a valle della funivia è posta sulla strada statale dell'Isonzo, poco distante da Salcano e in prossimità del ponte; a 570 metri di dislivello nelle vicinanze del Santuario sorge la stazione a monte; fra le due stazioni si tendono le funi portanti della lunghezza di metri 1969; sulle funi scorrono due cabine moventisi in senso inverso; ognuna può contenere un massimo di 25 persone; il percorso non dura più di 5 minuti.

La realizzazione di questa funivia, che collegherà Salcano, sobborgo di Gorizia, con il Santuario del Monte Santo, è di grande interesse religioso, patriottico e turistico.

Religioso, dato che permette una migliore possibilità di accesso ai numerosissimi pellegrinaggi che annualmente si recano per devozione al Santuario della Beata Vergine.

Patriottico per il fatto che il Monte Santo con il suo Santuario costituisce il punto di partenza ai pellegrini ai Campi di battaglia di tutta la zona che dal Monte Santo si estende al Vodice, al Cucco all'altipiano della Bainsizza, alla conca di Gargaro e permette l'accesso più breve alla zona ove sorge il monumento ai Caduti del Monte Santo ed alla memoria del prode Generale Cascino.

Turistico, infine, perchè permetterà ai visitatori di Gorizia di vedere il magnifico panorama che da là si può ammirare e che allaccia in un complesso armonioso, tutta la vallata dell'Isonzo, dalle Alpi Giulie all'Adriatico e l'intera piana del Friuli.

Ieri, alle ore 14, piamente, coi conforti religiosi, si spegneva più che ottuagenaria

Albina Musolesi ved. Vaioli

I figli Prof. Don CLAUDIO, Maes' o ALBERTO e ADOLFO, i nipoti, i parenti tutti ne dànno, con l'animo straziato, il doloroso annunzio.

Monghidoro, 6 agosto 1940-XVIII.

Il prof. V. Neri
riceve per **MALATTIE NERVOSE**
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Le agevolazioni doganali alle industrie minerarie dell'Albania

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Legge recante agevolazioni doganali alle industrie minerarie dell'Albania.

Art. 1. Per la durata di 10 anni, dal giorno della entrata in vigore di questa legge, è accordata la franchigia doganale per le macchine e loro parti, per i materiali metallici, per gli esplosivi di mina e relativi inneschi e capsule, introdotti in Albania per essere impiegati nella industria estrattiva dei minerali di ferro e del carbone fossile; in quanto non vi sia la possibilità per le imprese concessionarie della ricerca e della coltivazione dei giacimenti di rifornirsene nel territorio dell'unione doganale.

Il riconoscimento di questa condizione è riservato al Ministero delle Corporazioni ed al Sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi rispettivamente per il territorio italiano e per quello albanese dell'unione doganale.

Art. 2. La presente legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua applicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Corso accelerato di operatori cinematografici per fascisti universitari

ROMA, 7

Il Ministero della Cultura Popolare e la Segreteria dei Gruppi fascisti Universitari, di intesa, hanno organizzato un corso accelerato per operatori cinematografici a passo ridotto da impiegarsi eventualmente in riprese di guerra, riservato ai fascisti universitari esenti da obblighi militari.

I partecipanti, in numero di 45, scelti da tutti i Cine Guf d'Italia, tra coloro che già precedentemente hanno dato prova di avere svolto attività cinematografica, seguono regolarmente le lezioni teoriche e pratiche degli istruttori del centro sperimentale di cinematografia.

SPORT

NUOTO

IX Campionato Nazionale della Gil

Fervore di lavoro ieri alla Sede del Comando e degli Uffici del Campionato. Giornata caratterizzata dalla presa di contatto diretta di quasi tutte le rappresentative iscritte. Alle ore 8,30 si è iniziata la punzonatura dei concorrenti preceduta dal controllo dei documenti. Le operazioni dirette da un'apposita Commissione si sono svolte durante tutta la mattinata riprendendo nel pomeriggio sino alla sera. Oggi queste operazioni termineranno nella mattinata e nel pomeriggio si inizieranno le gare del IX Campionato con la disputa delle eliminatorie dei m. 1000 stile libero, gara lunga e che richiede perciò un intero pomeriggio per il regolare svolgimento.

Fin da martedì scorso è pure a Bologna il Comandante Livio Tedeschi, Capo Servizio Sportivo del Comando Generale della GIL, il quale ha assunto il Comando del IX Campionato Nazionale di nuoto e tuffi della GIL.

Con le ultime iscrizioni giunte ieri, queste possono ritenersi chiuse. Il numero dei Comandi iscritti è di 71, cifra primato che acquista un valore eccezionalissimo in questo speciale periodo, in cui gran parte della Gioventù italiana è in armi per il compimento dei destini imperiali della Patria. I concorrenti ammontano a oltre 700.

A degna integrazione di questo alacre fervore di lavoro, è uscito l'opuscolo-programma del IX Campionato, curato dall'Ufficio Stampa della grande manifestazione.

L'opuscolo edito in una moderna e piacevole veste tipografica verrà regalato a dirigenti, concorrenti, giornalisti, quale ricordo del più grande raduno natatorio giovanile del continente. Oltre gli articoli illustranti gli aspetti del nuoto nelle sue varie funzioni l'opuscolo di 40 pagine, contiene il regolamento-programma del Campionato, la tabella dei primati, la classifica generale dell'A. XVII, il decalogo del partecipante articoli illustranti l'organizzazione e le precedenti edizioni della gara, cenni su Bologna e notizie utili per i concorrenti.

Oggi alle ore 15.30 inizio delle batterie dei 1000 m. st. lib.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato lanario

Dalle rilevazioni dell'Associazione Laniera Italiana risulta che il mercato lanario si mantiene abbastanza attivo con qualche contrattazione nelle lane, per forniture militari, mentre sostenuto è il mercato degli stracci. Il Consorzio Filatori ha indetto una vendita pubblica di sottoprodotti per oggi, a Vercelli.

Naturalmente potranno intervenire all'asta soltanto i compratori che destinano i sottoprodotti alle forniture militari.

Presso pettinature diminuisce il lavoro per la lana in confronto a quello delle fibre artificiali e si notano disposizioni di lavorazione più calme. D'altra parte si apprende che gli imbarchi di lane da Montevideo durante la stagione 1939-40 sono ammontati a 91.050 fardi, contro 96.461 nella stagione 1938-39. Quasi invariati sono rimasti gli imbarchi diretti in Italia, mentre sono da notare aumenti degli imbarchi verso l'Olanda, i Paesi Scandinavi, la Svizzera, gli Stati Uniti e il Giappone.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 — 420,8 — 491,8

16,30: La camerata dei Balilla — 17.15: Trasmissione per le forze armate — 19,25: Nozioni e consigli pratici di economia domestica — 19,30: Concerto del pianista A. Mozzati.

PRIMO PROGRAMMA

12: Quartetto di cetre «Madami» — 12,20: Dischi di musica operistica — 13.15: Concerto sinfonico diretto dal M.o F. Previtali — 20,30: Stagione lirica dell'E. I. A. R.: «La Traviata», musica di G. Verdi.

SECONDO PROGRAMMA

12: Orchestra — 13.15: Concerto vocale di musica operistica diretto dal M.o U. Tansini — 15: Musiche per orchestra dirette dal M.o T. Petralia — 15,30-16: Dopolavoro mandolinistico «Attilio Frosini» di Pistoia diretto dal M.o Romanelli Jeri — 20,30: Banda della Milizia Artiglieria controaerea diretta dal M.o L. Vagnozzi — 21,30: Canzoni e melodie — 22,30: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro Prov. di Bologna diretto da A. Biagi.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 185

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

AZIONI AEREO NAVALI TEDESCHE

Altre 30 mila tonnellate di naviglio commerciale inglese in fondo al mare

Aeroporti e stabilimenti britannici bombardati

BERLINO, 7 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« *Una nostra nave da guerra ha affondato, nelle acque di oltremare, naviglio commerciale nemico per 30 mila tonnellate.*

Nostri velivoli da combattimento hanno bombardato aeroporti presso Tjnemouth e Santathan, come pure gli stabilimenti aeronautici Wikers, Amstrong di Chester e gli impianti della industria bellica Swansea.

Un esiguo numero di apparecchi britannici ha effettuato, la scorsa notte, delle incursioni sull'Olanda e sulla Germania occidentale gettando in varie località delle bombe che non hanno arrecato alcun danno ».

Hitler visita le officine Krupp

Alta onorificenza al capo delle più grandi fabbriche d'armi tedesche

ESSEN, 7 sera

Il Fuehrer si è recato stamane alle officine Krupp per presentare personalmente le sue felicitazioni all'ing. Krupp von Bohleund Halsbach, capo delle più grandi fabbriche d'armi della Germania, in occasione del suo settantesimo compleanno.

Il Fuehrer gli ha consegnato, per l'occasione, le insegne d'oro del partito nazional-socialista in riconoscimento dei meriti da lui acquisiti al servizio del popolo e del Reich.

Il Ministro dell'Economia, dott. Funk, gli ha presentato gli auguri a nome del Governo e gli ha consegnato la placca dell'Aquila germanica con la dedica «al grande capo industriale».

Il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, gli ha espresso le felicitazioni a nome della stampa germanica.

Il Fuehrer ha quindi visitato vari reparti degli stabilimenti calorosamente acclamato dagli operai, e. alla sua uscita, dalla popolazione della città che egli ha lasciato in automobile.

I successi italiani

rilevati in Ungheria

BUDAPEST, 7 sera

I giornali seguono con la più viva attenzione le operazioni militari italiane in Africa e nel Mediterraneo.

Il *Pester Lloyd*, in una lunga corrispondenza da Roma, mette in rilievo i successi italiani nel Sudan e nel Kenia e constata come tutte le iniziative militari inglesi vengano regolarmente stroncate dal tempestivo intervento delle Forze Armate dell'Italia fascista.

A PROPOSITO DI STATISTICHE

285 aerei nemici abbattuti dalle armi italiane

Le perdite inglesi sul mare

ROMA, 7 sera

A proposito delle statistiche manipolate dal Ministero dell'Aria britannico, l'Italia fascista può rispondere con le cifre desunte dai suoi bollettini ufficiali dopo 56 giorni di guerra, cifre che non temono smentite.

Dai 58 Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane diramati a tutto ieri, e che si riferiscono all'azione bellica svoltasi dall'11 giugno al 5 agosto, si rileva come finora siano stati distrutti in combattimenti aerei o sui campi o dall'artiglieria della Dicat, 285 aeroplani nemici mentre le perdite italiane si limitano a 45 aeroplani. Cifre che non temono smentita: perchè l'Italia fascista, conscia della sua forza, fin dai primi giorni di guerra ha lealmente annunciato le cifre delle sue perdite oltre quelle dell'avversario. Sono fatti che non hanno bisogno di commenti: essi documentano la indiscutibile superiorità dell'ala fascista nel Mediterraneo e in Africa.

Dagli stessi bollettini si possono anche desumere le gravi perdite inflitte alla marina nemica dall'inizio delle ostilità: 1 incrociatore, 7 cacciatorpediniere e 11 sommergibili affondati; 3 navi da battaglia (la *Hood* e due tipo *Warspithe*), due portaerei (*Ark Royal* e *Eagle*), 8 incrociatori, 3 cacciatorpediniere e 2 sommergibili gravemente danneggiati. Inoltre una diecina di navi da carico e 4 petroliere affondati.

Da parte italiana le perdite ammontano a 1 incrociatore leggero, 3 cacciatorpediniere, 7 sommergibili e 1 dragamine.

Vittorioso combattimento aereo tra un nostro apparecchio da caccia e un potente quadrimotore "Junderland,,

X, 7 sera

(Dall'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani» in Libia):

Nostre formazioni da bombardamento, continuando la metodica azione contro le basi del nemico, hanno attaccato ieri con successo installazioni e accampamenti avversari sul Costone di Sollum alta e su altri aeroporti, ottenendo cospicui risultati e portando a termine l'operazione ad onta della reazione antiaerea.

Un caccia italiano in perlustrazione avvistava a venti miglia al largo un potente quadrimotore Sunderland *e senza esitare, malgrado la larghissima superiorità di armamento dell'apparecchio inglese, dava battaglia. La lotta è stata difficilissima: dopo drammatiche vicende il valore e l'abilità del cacciatore italiano riuscivano a prevalere sui mezzi superiori dell'avversario e il* Sunderland *veniva abbattuto in mare. Poco prima del rapido affondamento del possente apparecchio l'equipaggio superstite, composto di otto uomini, riusciva ad abbandonare il rottame ed una nostra unità della flotta, sopraggiunta nel frattempo, poteva salvare e fare prigioniero l'equipaggio inglese.*

GIBILTERRA

Un'amministrazione simbolica

che diventerà effettiva

MADRID, 7 sera

Il sindaco spagnolo, che si trova a capo dell'amministrazione simbolica di Gibilterra, la quale dal 4 agosto 1704 (giorno in cui gli inglesi si impadronirono della fortezza spagnola di Gibilterra), risiede a San Roque, un paesucolo dei dintorni, ha rivolto un messaggio al Caudillo nel quale dice che l'amministrazione simbolica di Gibilterra segue con ansia lo svolgersi degli eventi che condurranno alla realizzazione di un desiderio nazionale nutrito con viva passione durante più di due secoli. Il messaggio conclude dicendo che la amministrazione simbolica di Gibilterra spera ardentemente di poter quanto prima prendere effettivamente possesso della sua città.

Una squadriglia di « Stukas » pronta alla partenza

Situazione critica

nel Marocco francese

TANGERI, 7 sera

Secondo informazioni ricevute da Casablanca la situazione economica del Marocco francese sarebbe attualmente molto difficile perchè, in seguito al blocco inglese, ogni possibilità di esportazione e commercio con l'estero è venuta a cessare.

Le riserve di prodotti importati e le riserve finanziarie sono quasi completamente esaurite.

Malgrado il Marocco francese sia abbastanza ricco di cereali, di bestiame, di legumi, di frutta e vino, si teme il crearsi di una situazione estremamente critica perchè per sei milioni di abitanti mancano già in modo assoluto il tè, lo zucchero e le stoffe di cotone di cui si serve quasi esclusivamente la popolazione indigena.

I provvedimenti presi dai francesi per la limitazione del consumo dello zucchero della benzina e di altri prodotti non hanno avuto effetto perchè la popolazione poco disciplinata ha tentato continuamente di sottrarsi alla loro attuazione.

Constatazioni portoghesi

La superiorità aerea italiana nel Mediterraneo

LISBONA, 7 sera

Il quotidiano *Voz* nota che la superiorità areea nel Mediterraneo e, senza dubbio, italiana.

Lo prova il fatto che l'Italia non ebbe tagliate le sue vie di comunicazione.

Il suo commercio estero, pur sottoponendosi a restrizioni necessarie in tempo di guerra, non è affatto abolito come quello di altre Nazioni.

La conferenza bulgaro-romena per la retrocessione della Dobrugia meridionale si riunirà a Cracoja

BUCAREST, 7 sera

L'Ambasciatore di Romania a Belgrado, Cadera, che ha svolto le trattative preliminari col Governo bulgaro, rientrato a Bucarest sta preparando il materiale per la Conferenza bulgaro-romena che si riunirà a Cracoja per regolare la retrocessione della Dobrugia meridionale, lo scambio della popolazione e le richieste di risarcimento danni inerenti queste modificazioni.

La neutralità svedese

STOCCOLMA, 7 sera

All'apertura della sessione straordinaria della Camera il Primo ministro, Hanson, ha pronunciato un discorso nel quale ha sottolineato che la politica di neutralità assoluta e di amicizia, praticata dalla Svezia con tutte le Nazioni, è del tutto compatibile con la difesa della sua libertà ed indipendenza.

Proroga all'accordo commerciale fra Stati Uniti e U. R. S. S.

MOSCA, 7 sera

L'accordo commerciale fra gli Stati Uniti e la U. R. S. S., attualmente in vigore, è stato prorogato per un anno con uno scambio di lettere fra il Commissario del popolo al Commercio, Mikoyan, e lo Incaricato d'Affari degli Stati Uniti, Walter Thorston.

L'Estonia fa parte dell'U. R. S. S.

MOSCA, 7 sera

Il Soviet Supremo, riunitosi per esaminare la posizione dell'Estonia, ha ammesso la Repubblica estone a far parte dell'U. R. S. S. come 16.a Repubblica socialista federale.

Alle Filippine

Poteri straordinari al Presidente

MANILLA, 7 sera

L'Assemblea nazionale delle Filippine, considerata la situazione mondiale, ha approvato una legge che accorda al Presidente, Querzon, poteri straordinari nel campo economico e industriale.

Il Messico adotta il servizio militare obbligatorio

CITTA' DEL MESSICO, 7 sera

La Camera dei deputati ha votato un progetto di legge per introdurre immediatamente nel Messico il servizio militare obbligatorio per tutti.

Per coloro che cercheranno di sottrarsi al servizio sono previste severe pene.

Contemporaneamente è stata approvata l'introduzione dell'istruzione premilitare.

Una bomba scoperta

alla stazione di Pensylvania

NEW YORK, 7 sera

La polizia americana ha scoperto alla stazione di Pensylvania una bomba elettrica di grande potere esplosivo.

La bomba è stata subito sequestrata mentre la polizia sta svolgendo delle indagini per scoprire gli autori del nuovo attentato terroristico.

Il caldo in Spagna

42 gradi a Cordova

MADRID, 7 sera

L'ondata di calore che, da una settimana, si è abbattuta sulla Spagna ha raggiunto martedì il suo punto culminante a Cordova, dove il termometro è salito a 42 gradi all'ombra.

A Siviglia, Granada e Jean si hanno avuti 40 gradi all'ombra.

Il Duca di Bergamo

rende omaggio alle Tombe dei Genitori del Duce

PREDAPPIO, 7 sera

Il Duca di Bergamo, ricevuto dal Podestà del Comune, comm. Baccanelli, e dal comm. Aurelio Moschi, Segretario del Fascio, ha reso stamane, in forma privatissima, omaggio alla tomba dei Genitori del Duce in San Cassiano in Pennino, deponendo una corona di alloro con nastri e stemma sabaudi e sostando in devoto raccoglimento.

Indi ha visitato Palazzo Varano, sede municipale, intrattenendosi nei locali dove un tempo abitò il Duce e la sua famiglia. Si è recato infine alla casa natale del Duce, alla Casa del Fascio e allo Stabilimento aeronautico.

Mobilitazione civile

Con decreto del Duce, in data 25 luglio XVIII, l'Opera Nazionale Protezione Assistenza Invalidi di Guerra è stata mobilitata civilmente.

L'annuale della morte di Luigi Razza

ROMA, 7 sera

Oggi il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha deposto una corona di alloro innanzi alla lapide che nell'atrio della sede della Camera, ricorda il sacrificio di Luigi Razza, Caduto in volo verso l'Impero il 7 agosto XIII.

Fulminato dalla corrente

durante il lavoro

PONTE TRESA, 7 sera

L'operaio cinquantaseienne Abbondio Mandelli, di Ponte Tresa, mentre stava togliendo una valvola per ripararla, rimaneva investito da una scarica elettrica ad alto potenziale e lanciato a terra, rimanendo fulminato sul colpo.

Due vittime del Po

ROVIGO, 7 sera

Recatosi al Po per prendere un bagno, colto da improvviso malore mentre si trovava in mezzo al fiume, il ventiseienne Edmondo Costantini, abitante ad Occhiobello, veniva travolto dai gorghi e annegava miseramente. Eguale tragica fine ha fatto il piccolo Antonio Cavallari, di nove anni, abitante a Castelmassa, il quale, sceso, al Po con alcuni coetanei, per bagnarsi, veniva travolto dalla corrente e annegava.

Il discorso del Papa agli sposi novelli

(Seguito della prima pagina)

Il pericolo delle cattive letture è anzi, sotto alcuni aspetti, più funesto che quello stesso delle cattive compagnie, perchè sa rendersi più proditoriamente familiare. Quante fanciulle o giovani donne, sole nella loro camera col piccolo libro in voga, si lasciano dire aa esso crudamente cose che non permetterebbero ad altri di mormorare in loro presenza, o si lasciano descrivere delle scene di cui non vorrebbero per nessuna cosa al mondo essere le attrici o le vittime. Ahimè! esse si preparano così a divenir tali domani!

Altri, cristiani o cristiane, che dalla loro infanzia hanno camminato per la retta vita, gemono poi per l'improvviso accrescersi di tentazioni, che li opprimono e davanti alle quali si sentono sempre più deboli. Forse, se interrogassero sinceramente la loro coscienza, dovrebbero riconoscere che hanno letto un romanzo sensuale, sfogliato una rivista immorale, fissato lo sguardo su illustrazioni sconvenienti. Povere anime, possono esse lealmente e logicamente lamentarsi che un flutto di fango minacci di sommergerle, mentre esse stesse hanno aperto le dighe di un oceano avvelenato?

Ma inoltre, diletti sposi novelli, poichè voi preparate ora il vostro avvenire ed implorate, tra gli altri favori divini, la benedizione della fecondità sulla vostra unione, pensate che l'anima dei vostri figli sarà il riflesso della vostra. Certamente voi siete ben risoluti di educarli cristianamente e di non istillare loro che buoni principi. Ottimo proposito, ma sarà sempre sufficiente? Ahimè! Talvolta accade che dei genitori cristiani, i quali hanno usato molte cautele per la educazione di un figlio o di una figlia, che li hanno tenuti lontani dai piaceri pericolosi e dalle perverse compagnie, li vedono ad un tratto, verso la età dei diciotto o dei venti anni, divenire vittime di miserevoli e perfino scandalose cadute: il buon grano, che essi avevano seminato, è rimasto così rovinato dalla zizzania. Chi è stato l'inimicus homo che ha fatto un tanto male? Nello stesso focolare domestico, in questo piccolo paradiso, il tentatore astuto si è furtivamente introdotto e vi ha trovato già colto, per offrirlo a quelle mani innocenti, il frutto corrompitore: un libro trascuratamente lasciato sulla scrivania del padre, che ha minato nel figlio la fede del battesimo; un romanzo dimenticato sul sofà o sul caminetto dalla madre, che ha offuscato nella figlia la purezza della sua prima comunione. Pur troppo il male, che si scopre con sgomento, è tanto più difficile a guarire, quanto più tenace è la macchia infiltata al candore di un'anima vergine.

Ma accanto agli scritti — e qui il Santo Padre voleva riferirsi a tante altre forme di male provocate dalla stampa riprovevole — che propagano la empietà e il mal costume, non possiamo omettere di menzionare quegli altri, che diffondono la menzogna e provocano l'odio. La menzogna, abominevole agli occhi di Dio e detestata da ogni uomo giusto (cfr. Prov. 6, 17 *e* 13, 5*), lo è ancor più quando sparge la calunnia e semina discordie tra i fratelli (cfr.* Prov. 6, *19). Come quei maniaci anonimi, la cui penna intinta nel fiele e nel fango fa crollare la felicità del vivere domestico e la unione delle famiglie, così una certa stampa sembra essersi prefisso il compito di distruggere, nella grande famiglia dei popoli, le relazioni fraterne tra i figli dello stesso Padre celeste. Questa opera di odio si compie talvolta col libro, ancor più spesso col giornale.*

Che nella fretta dell'assillante lavoro quotidiano ad uno scrittore sfugga un errore, che egli accetti una informazione mal riscontrata, che egli esprima un apprezzamento ingiusto, può apparire ed essere non di rado più leggerezza che colpa. Egli dovrebbe tuttavia pensare che simili leggerezze o inavvertenze possono essere sufficienti, specialmente in epoche di acuta tensione, a suscitare gravi ripercussioni. Volesse Iddio che la storia non registrasse alcuna guerra provocata da una menzogna abilmente diffusa!

Un pubblicista, cosciente della sua missione e delle sue responsabilità, si sente in dovere, se ha divulgato l'errore, di ristabilire la verità. Egli è tenuto di fronte alle migliaia di lettori, sui quali potrebbero fare impressione i suoi scritti, a non rovinare in essi e intorno ad essi il sacro patrimonio di verità liberatrice e di carità pacificante, che diciannove secoli di cristianesimo hanno laboriosamente apportato al genere umano. E' stato detto che la lingua ha ucciso più uomini che la spada (cfr. Eccli. 28, 22*). Allo stesso modo la letteratura menzognera può divenire non meno micidiale che i carri blindati e gli aeroplani da bombardamento.*

Il Vangelo della Trasfigurazione del Signore, che abbiamo letto ieri nella S. Messa, narra come il divino Maestro, per rivelare la sua gloria ai tre apostoli prediletti, cominciò col trarli in disparte dagli altri e condurli seco sopra un alto monte (Marc. 9, 1). *Se voi volete — concludeva con fervido voto Sua Santità — che anche la vostra dimora sia favorita dalle benedizioni di Dio, della protezione speciale del suo cuore, dalle grazie di pace e di unione promesse a chi l'onora, separatevi dalla folla, col respingere le pubblicazioni riprovevoli e pervertitrici. Cercando il bene, in questo come in tutto, vivendo abitualmente sotto lo sguardo di Dio e nella osservanza della sua legge, voi farete della vostra casa un intimo Thabor, ove non saliranno i miasmi della pianura e dove voi potrete dire come San Pietro: « Maestro, è buona cosa per noi lo stare qui! »* (Marc. 9, 4).

Tale la grazia che il Santo Padre di cuore augurava agli intervenuti mentre come pegno dell'abbondanza dei divini favori passava ad impartire loro la Benedizione apostolica. Ricevutala tutti prorompevano in fervide riconoscenti acclamazioni dimostrando ancora una volta i sentimenti di ardente adesione agli insegnamenti di vita del Vicario di Cristo.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cav. Francesco Cardone.

Lettura dei decreti della Congregazione dei riti

La canonizzazione della Beata Bichier des Ages

CITTA' DEL VATICANO, 7

Questa mattina, alla presenza del Santo Padre, ha avuto luogo la lettura dei seguenti Decreti della Congregazione dei Riti:

1.) sul Tuto, ossia che si può senz'altro procedere alla canonizzazione della Beata Bichier Des Ages confondatrice delle figlie della Croce dette Suore di Sant'Andrea beatificata da Pio XI il 13 maggio 1934;

2.) sull'eroismo delle virtù della Serva di Dio Maria Teresa De Soubiran, Fondatrice della Società di Maria Ausiliatrice;

3.) sull'eroismo delle virtù del Servo di Dio Giovanni Battista di S. Michele Arcangelo, al secolo Danei, sacerdote professo dei Passionisti, fratello di S. Paolo della Croce fondatore dei Passionisti stessi.

Erano presenti i Cardinali Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti e ponente della causa della Beata Bicher Des Ages; Granito di Belmonte, De Soubiran; Verde, ponente della ponente della causa della serva di Dio causa del servo di Dio Giovanni Battista di S. Michele Arcangelo ed i monsignori Carinci, segretario della Congregazione dei Riti, che ha letto i decreti e Natucci promotore generale della Fede nonchè i postulatori delle 3 cause i quali hanno presentato a Sua Santità un indirizzo di omaggio e di ringraziamento.

Sua Santità, dopo di avere ascoltato la lettura del decreto, ha pronunciato brevi parole ed ha impartito la Benedizione Apostolica.

Un Crocifisso sulla vetta del Sivella in Valsesia

VARALLO, 7 sera

L'anno scorso veniva inaugurata in vetta al monte Sivella, a metri 2635, una grande Croce votiva di ferro, dell'altezza di sei metri. La grande Croce è stata dotata ora di un artistico Crocifisso, del peso di circa un quintale che è stato oggi trasportato sulle vetta da un gruppo di volonterosi, ed issato sulla grande Croce. Numerosi valligiani e villeggianti hanno partecipato alla suggestiva cerimonia ed assistito alla funzione religiosa celebrata sull'alta cima.

Un delitto a Roma

ROMA, 7 sera

Certo Giuseppe Giuseppone separato dalla moglie Nella De Angelis di anni 33, ieri sera verso le 22 in uno stabile di piazza Skanderberg dopo una violenta scenata feriva gravemente la moglie stessa e uccideva tale Gino Monteverdi di anni 34. L'omicida si è dato alla fuga.

Un salvataggio nel Lambro

COMO, 7 sera

Il caposquadra avanguardista Gianfranco Rurali, di 13 anni, da Pontelambro, transitando in località Fucina, dove il fiume Lambro raggiunge notevole profondità, si accorgeva che il balilla Aldo Castelnuovo di Angelo, caduto in acqua forse per improvviso malore, stava per annegare. Senza un attimo di esitazione il Rurali si gettava in acqua e, dopo violenti sforzi, riusciva a salvare il pericolante.

Atto generoso di una guardia di finanza

LUINO, 7 sera

La guardia di finanza Concetto Casterina della brigata di Luino, passeggiando sul Lungo Lago, accortosi che un bambino, il seienne Giuseppe Carcano di Carlo, precipitato in acqua stava per annegare, si gettava completamente vestito nel lago riuscendo a salvare il pericolante da sicura morte.

Giovani in procinto di annegare salvati da militi

BRESCIA, 7 sera

Alcuni giovanetti stavano prendendo il bagno in un canale di Ponte Zanano, quando il balilla tredicenne Angelo Moretti di Giovanni, inesperto del nuoto, scompariva sott'acqua. Attratto dalle grida dei compagni, il milite Giacomo Raiba, da Montichiari, reduce d'Africa, si gettava, vestito così come era, nel canale e riusciva a ghermire il Moretti, riportandolo in salvo.

Un altro salvataggio compiva il caposquadra della Milizia Gino Bergomi di Francesco, gettandosi nelle acque del fiume Chiese presso Sopraponte, riuscendo, malgrado la corrente impetuosa, a portare in salvo il giovane Costante Mora di Angelo, di 17 anni, che era stato travolto in un gorgo e aveva oramai perduto i sensi.

Avvelenati per ingestione di carne equina guasta

VARESE, 7 sera

Per aver mangiato carne equina guasta, certo Ambrogio Bernasconi con i propri familiari e di Virgilio Folpini con la moglie e due figli, abitanti in Malnate sono stati colti da gravi sintomi di avvelenamento.

L'autorità ha disposto per il sequestro di un quantitativo di carne alla macelleria presso la quale le due famiglie avevano fatto i loro acquisti.

Una marcia di 30 Km.

Ecco che cosa insegna ad apprezzare UN BAGNO AI PIEDI CON I SALTRATI

Quante volte accade che i piedi si rifiutano di adempiere, dopo una lunga marcia, al loro ufficio, perchè sudano e si affaticano a dismisura, mentre dolgono callosità e durezze! In tal caso non avete che da utilizzare un semplice quanto economico rimedio, del quale si sono valse con vantaggio migliaia di persone e che arrecherà anche a Voi un immediato sollievo: acquistate nella più vicina Farmacia un pacco di Saltrati Rodell. Versatene 2-3 cucchiaiate in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua ben calda, in modo che si formi un liquido lattiginoso. Immergete i piedi per 10-15 minuti in quel liquido vivificatore, il quale stimola la circolazione, mentre i suoi benefici componenti penetrano nei pori della pelle. Sollevato così potrete riprendere fiato. Le tumefazioni regrediscono, le infiammazioni via via scompaiono, callosità e durezze si ammorbidiscono. Vi sembrerà come se i piedi fossero trasformati. Così rinforzati essi possono sopportare anche lunghe marce. Del resto non correte alcun rischio! Se non siete infatti rimasto contento del vostro primo esperimento con i Saltrati Rodell, potrete ottenere il rimborso della spesa per l'intero costo, purchè ci spediate l'astuccio vuoto.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5°: 20-5-39-XVII